

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Viticoltura ed Enologia, L-25, sede San Michele all'Adige

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

In fase di accreditamento del CdS di Viticoltura ed Enologia (di seguito V&E), il 10 novembre 2016, è stata organizzata una consultazione, che si è tenuta presso la Fondazione E. Mach di S. Michele. I rappresentanti locali delle organizzazioni del settore viticolo ed enologico, delle cooperazione, dei produttori privati, nonché della sperimentazione e della ricerca in ambito viticolo ed enologico, hanno manifestato il loro interesse e un giudizio ampiamente positivo per questa iniziativa didattica che ha come scopo principale quello di formare figure professionali con titolo di enologo che possiedano le competenze oggi necessarie per un'industria fiorente sul territorio, in forte espansione e in competizione sul piano internazionale. Nel definire l'offerta formativa si è tenuto conto delle finalità professionalizzanti del CdS. Particolare apprezzamento è stato espresso sia per la possibilità di esercitazione sul campo (vigneto e cantina didattici, tirocinio) sia per le esperienze all'estero, previste dal progetto didattico. Le parti hanno concordato di incontrarsi periodicamente e di costituire un Comitato di Indirizzo per questo CdS (

D.CDS.1.1_S1_Verbali_Comitati_d'Indirizzo_CdSV&E).

D.CDS.1.1.2

Il 7 giugno 2018 è stato costituito il Comitato di indirizzo del CdS, un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. Le attività del Comitato mirano all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate esterne nella progettazione e valutazione del CdS (**D.CDS.1.1_S2_Pagina web del Comitato di Indirizzo del CdS Viticoltura ed Enologia**). Dall'esito delle consultazioni effettuate con il Comitato di Indirizzo, l'offerta formativa è risultata adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare è emerso che la strutturazione del CdS è coerente con le esigenze dei soggetti territoriali interessati e risponde alla formazione richiesta per gli sbocchi professionali indicati o per il proseguimento degli studi.

Il Comitato si è riunito 4 volte dalla sua costituzione (7 giugno 2018, 8 gennaio 2021, 6 giugno 2022, 12 giugno 2024). La prossima riunione è stata convocata in Ottobre 2025, con l'obiettivo anche di discutere l'esito del rapporto di riesame ciclico completato durante il 2025.

Nell'incontro del giugno 2024 il Presidente di Assoenologi del Trentino ha evidenziato che le medie/piccole imprese, che sono il 90% del nostro territorio, non hanno la possibilità di avere una singola figura professionale per ogni ruolo aziendale (viticolo, enologico, commerciale), ma hanno bisogno di una figura che riesca a coprire l'intero processo e che riesca ad avere una visione su tutti i ruoli. I laureati e le laureate in Viticoltura ed Enologia di C3A sono certamente preparati e competenti, ma propone che sia potenziata la formazione nel settore del marketing e comunicazione nonché gli aspetti riguardanti le certificazioni. Si propone, inoltre, che si prospettino dei curricula del CdS (enoturismo, marketing, export, comunicazione e promozione del settore enologico) (**D.CDS.1.1_S1_Verbali_Comitati_d'Indirizzo_CdSV&E; D.CDS.1.1_C1_SUA_2025/26-sezA**). Queste proposte sono state in seguito discusse in sede di Collegio Docenti, Gruppo di Riesame e Consiglio C3A.

Dalla SMA 2024 emerge che l'attrattività nazionale del CdS (iC03) è elevata: il 71,9% degli/delle studenti/esse proviene da altre regioni italiane, molto sopra la media di area (34,1%) e oltre 3,4 volte la media nazionale (21,1%). Questo dato è molto positivo ed indica che il CdS si è ormai affermato a livello nazionale. La percentuale di immatricolati/e che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è stata del 46,0%, dato migliore della media di area (36,5%) e oltre il doppio della media nazionale (20,5%) (**D.CDS.1.1_C2_SMA_V&E_2023-2024**).

Riguardo agli esiti occupazionali dopo un anno dalla laurea, i dati medi di Alma Laurea 2021-2023, evidenziano un basso livello di disoccupazione (5,2%), ed un sostanziale rapporto paritario tra la percentuale di prosecuzione degli studi e quella di entrata nel mondo del lavoro (47,5%) (**D.CDS.1.1_C2_SMA_V&E_2023-2024**). I dati sono molto buoni ed hanno permesso al CdS di essere valutato, nel rapporto 2024 del CENSIS, il migliore tra tutti i corsi di classe L25 a livello nazionale nell'ambito delle Scienze Agrarie e Veterinarie, con un punteggio di 105,5. I punteggi più elevati sono stati assegnati come progressione di carriera, punteggio generale e rapporti internazionali (**D.CDS.1.1_S3_Rapporto_2024_Censis**). L'ultimo rapporto di Alma Laurea riferito al 2024 mostra un ulteriore significativo miglioramento con una percentuale di occupazione ad un anno dalla laurea del 69,7% e buoni indicatori rispetto al tipo di

occupazione ed all'utilizzo delle competenze acquisite (**D.CDS.1.1_S4_Rapporto_AlmaLaurea_2024**).

Dalla SMA 2024 si evidenzia che gli avvisi effettivi di studio (iC00a) ed il numero di immatricolati puri (iC00b) risultano in calo del 19% e del 14% rispettivamente rispetto all'anno precedente (**D.CDS.1.1_C2_SMA_V&E_2023-2024**). Il calo è inferiore a quello medio degli immatricolati negli altri CdS nazionali di area e riflette l'andamento demografico. Il calo nelle immatricolazioni è stato oggetto di valutazione approfondita, per mettere in atto politiche di orientamento più efficaci per invertire il trend. Alcune delle azioni intraprese in materia di orientamento e per aumentare l'attrattività del CdS sono descritte nelle sezioni successive. I dati aggiornati a luglio 2025 circa le preimmatricolazioni successive ai test di ammissione mostrano un significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

Punti di Forza:

- Dall'autovalutazione e dalla visita emerge che, sia in fase di accreditamento che di revisione dell'offerta formativa, sono state adeguatamente approfondite, in seno al Comitato di Indirizzo, le potenzialità che, alla luce delle esigenze espresse dal settore vitivinicolo ed enologico presenti nel territorio, si associano ad un Corso di studi che ha come finalità la formazione di figure professionali con titolo di enologo. Il Corso è incardinato presso il C3A che è stato istituito ed opera sulla base di una convenzione quadro con la Fondazione E. Mach di S. Michele. Dal Rapporto di riesame ciclico emerge altresì che il CdS ha tracciato un percorso di revisione volto sia ad arricchire che ad aggiornare l'offerta e il percorso formativo, anche valorizzando i suggerimenti pervenuti dagli stakeholder, sia a superare le criticità emerse in fase di riesame.
- Dall'analisi della documentazione e dalle interlocuzioni in visita si evince che il CdS ha provveduto, sin dalla sua istituzione, alla costituzione del Comitato di indirizzo, la cui composizione è stata da ultimo aggiornata nel 2023, di cui fanno parte, oltre al coordinatore del corso di laurea, tre docenti designati dal Consiglio di Centro, un rappresentante degli studenti e un responsabile amministrativo del Centro, esponenti esterni nominati dal Consiglio di Centro in rappresentanza del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. Gli incontri, molto partecipati, sono adeguatamente tracciati nei verbali conferiti fra le fonti documentali e nella scheda SUA-CdS e attestano che le Parti interessate contribuiscono attivamente alle attività del Comitato, con suggerimenti e proposte migliorative.

Aree di miglioramento:

- Il Comitato di Indirizzo non contempla esponenti esteri la cui presenza, considerate le esigenze di potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione del CdS, rappresenta pertanto un'area di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1_C1_SUA_2025/26-sezA
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione A
Dettagli: quadri A1a, A1b, A2
File:D.CDS.1.1_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.A.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.1_C2_SMA_V&E2023-2024
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia
Dettagli:Tutto il documento
File:D.CDS.1.1_C2_SMA_V&E2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1_S1_Verbali_Comitati_d'Indirizzo_CdSV&E
Descrizione:Raccolta dei Verbali del Comitato di Indirizzo V&E
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.1.1_S1_Verbali_Comitati_d'Indirizzo_CdSV&Epdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1_S2_Comitato di Indirizzo del CdS Viticoltura ed Enologia

Descrizione:Composizione e funzioni del Comitato di Indirizzo del CdS Viticoltura ed Enologia. Accesso tramite Menù in Home page del sito C3A

Dettagli:Tutta la pagina - <https://www.centro3a.unitn.it/442/il-comitato-di-indirizzo-del-corso-di-laurea-in-viticultura-ed-enologia>

- **Titolo:**D.CDS.1.1_S3_Estratto_Rapporto_2024_Censis

Descrizione:Estratto del Rapporto CENSIS 2024-2025 delle Università italiane: focus sulla classifica delle lauree del settore Agrario e Veterinario

Dettagli:La classifica CENSIS 2024 delle Università Italiane, atenei statali, Lauree Triennali del Settore Agrario e Veterinario

File:D.CDS.1.1_S3_Estratto_Rapporto_2024_Censis.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1_S4_Rapporto_AlmaLaurea_2024

Descrizione:Rapporto Alma Laurea 2024 V&E

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.1_S4_Rapporto_AlmaLaurea_2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS V&E è stato istituito nel 2017 e si propone l'obiettivo di formare figure professionali dotate di una preparazione di primo livello, convenientemente calibrata per espletare il ruolo di Enologo (L. 129 del 10.04.1991 e successive modificazioni) (

D.CDS.1.2 C1 Ordinamento V&E L25). Il titolo di Enologo, definito chiaramente dalla Legge 10/04/1991 n. 129 (e sue modifiche) è riconosciuto dall'Unione Europea e permette quindi lo svolgimento della professione in tutti i suoi Paesi, senza l'iscrizione ad alcun albo, ordine o collegio.

La struttura didattica del CdS in Viticoltura ed Enologia è elaborata sulla base delle linee guida proposte dall'*Organisation Internationale de la Vigne et du Vin* (OIV, Parigi), rispecchiando quella degli analoghi corsi universitari di altri paesi europei, comprendendo: discipline di base, discipline caratterizzanti, affini e integrative per lo più a carattere professionale e tecnico, nonché altre attività formative. La coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative rappresentate da insegnamenti, tirocini, laboratori che definiscono e caratterizzano il CdS e descritta nella Matrice di Tuning è costantemente monitorata e garantita attraverso le attività di assicurazione della qualità del CdS (**D.CDS.1.2 C1 Ordinamento V&E L25; D.CDS.1.2 C2 SUA 2025/26-sez A e B**).

Il carattere del CdS in Viticoltura ed Enologia nei suoi aspetti culturali e scientifici è definito nell'Ordinamento didattico (**D.CDS.1.2 C1 Ordinamento V&E L25**). L'obiettivo è di fornire le opportune conoscenze e competenze di base nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica e biologia orientate agli aspetti applicativi. Il percorso formativo, infatti, prevede di costruire, su conoscenze solide e ampie, degli approfondimenti di carattere caratterizzante ed applicativi spendibili efficacemente nella realtà del mondo del lavoro. La figura del/della laureato/a in Viticoltura ed Enologia (Enologo) è in grado di soddisfare le esigenze nei settori della produzione delle uve con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale, innovazione e tutela del territorio viticolo. Inoltre, l'Enologo gestisce la trasformazione delle uve, la produzione di vini e altri prodotti vitivinicoli, il controllo di qualità e la gestione economica globale della filiera stessa. Il/la laureato/a in Viticoltura ed Enologia avrà anche conoscenze di giurisprudenza relativamente alla regolamentazione della filiera vitivinicola a livello locale e comunitario (UE) (**D.CDS.1.2 C2 SUA 2025/26-sez A e B**).

Inoltre, date le competenze di carattere generale acquisite durante il corso di studi, il/la laureato/a in Viticoltura ed Enologia può svolgere la sua attività anche in industrie alimentari di prodotti trasformati per via fermentativa (industria della distillazione, industria della birra e dei succhi fermentati in genere). Infine, il/la laureato/a in Viticoltura ed Enologia può ricoprire vari ruoli tecnici e direttivi nell'ambito delle attività dei Consorzi Tutela Vini, Associazioni di produttori, enti pubblici e privati operanti nell'ambito del settore vitivinicolo.

Ai sensi del DPR 05/06/2001 n. 328 e delle corrispondenze di cui al DM 26/07/2007 n. 386, la Laurea triennale in Viticoltura ed Enologia costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale; il superamento dell'esame consente l'iscrizione all'Albo provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali, nella "sezione B - agronomi e forestali juniores" e all'esercizio della relativa professione.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente per aree di apprendimento attraverso il Regolamento del CdS e, a giudizio delle parti sociali consultate, mantengono la coerenza con i profili culturali e professionali in uscita.

Per perseguire gli obiettivi formativi il CdS è strutturato in due aree di apprendimento:

- la prima, svolta prevalentemente durante il primo anno, intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze di base riguardanti le discipline di matematica, fisica, informatica, chimica e biologia. In particolare, apprendono la biologia e fisiologia dei vegetali, degli artropodi e dei microrganismi, la chimica inorganica e organica, fondamentali per comprendere gli aspetti applicativi nel settore vitivinicolo e agroalimentare;
- la seconda, svolta prevalentemente nel secondo e terzo anno, mira all'apprendimento degli aspetti professionalizzanti riguardanti gli ambiti delle discipline della produzione vegetale, delle tecnologie agrarie e di quelle economiche e giuridiche.

Il CdS prevede dei laboratori interattivi, organizzati anche in collaborazione con professionisti, nell'ambito dei quali le conoscenze teoriche sono tradotte in contesti applicativi all'interno di simulazioni di problematiche reali. L'attività formativa è integrata da seminari tenuti da docenti interni e ricercatori/trici esterni, e da operatori/trici del settore vitivinicolo in grado di portare la loro competenza e concreta esperienza. Il CdS prevede inoltre uno stage obbligatorio, di almeno sei settimane di attività, presso aziende private o enti pubblici. L'organizzazione del tirocinio è gestita in stretta collaborazione con il servizio Job Guidance di Ateneo. Attraverso la realizzazione di stage mirati si è contribuito al miglioramento delle potenzialità occupazionali del CdS. Numerosi studenti e

studentesse hanno svolto più di uno stage e numerosi sono quelli che decidono di avviare uno stage all'estero, appoggiandosi anche alle borse per la mobilità internazionale in conformità ad accordi interuniversitari o contratti di collaborazione didattica e di ricerca.

Le attività di tirocinio e quelle per la predisposizione dell'elaborato finale possono essere svolte anche presso qualificate aziende produttive presenti sul territorio e istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni. Il corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia di Trento si differenzia da quello di altri Atenei Italiani perché sono particolarmente potenziate e approfondite le tematiche relative alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni viticole, sono valorizzati i pregi e le specificità di una viticoltura di montagna fornendo strumenti innovativi per la caratterizzazione e la tutela delle produzioni.

L'accertamento circa la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti ed i risultati di apprendimento attesi è effettuato dal/dalla delegato/a per la Qualità del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente attraverso l'esame dei risultati dei questionari somministrati annualmente a studenti/esse (**D.CDS.1.2_C3_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24**). Tale accertamento è oggetto di rendicontazione annuale del Gruppo di Riesame e della CPDS (**D.CDS.1.2_S1_Relazioni annuali CPDS 2023_2024**). Nell'a.a. 2023/2024 è emerso che anche per quest'anno la domanda D12 (questionario AVA), ritenuta riassuntiva sull'apprezzamento delle attività didattiche da parte di studenti e studentesse, ha fatto registrare valori elevati (media di tutte le A.D. 89%) in linea con quelli degli anni precedenti.

I questionari aggiuntivi interni al C3A, dedicati soprattutto ad insegnamenti che prevedono attività di laboratorio, esercitazioni e visite didattiche, sono stati introdotti, su proposta della CPDS, nell'a.a. 2023/24 per approfondire l'opinione di studenti/sse sull'offerta didattica specifica del C3A. Dopo essere stati revisionati nelle scale adottando lo stesso sistema dei questionari AVA per poter avere un sistema uniformato di valutazione, sono stati somministrati tramite il coinvolgimento dei/delle docenti alla fine del II semestre A.A. 22/23. Anche se il 79% degli studenti e delle studentesse che hanno inviato il questionario interno lo ha valutato come uno strumento utile e funzionale alla valutazione della didattica, il numero delle risposte rimane ancora troppo basso per poter avere indicazioni affidabili. Nell'a.a. in corso è stata promossa una capillare campagna di promozione, rivolta soprattutto a studenti/esse neo-immatricolati/e, con inviti alla compilazione dei questionari sia tramite la piattaforma Moodle, sia durante le lezioni.

Non sono rilevabili particolari criticità, ma proposte di ulteriore miglioramento sono sempre auspicabili. Per esempio, nel futuro, come proposto anche dal Comitato di indirizzo, si potranno inserire nel CdS delle attività didattiche, integrando ad esempio l'offerta dei corsi opzionali, afferenti agli ambiti emergenti della comunicazione e del marketing di territorio, nonché relative all'enoturismo ed allo sviluppo sostenibile. Si intende incrementare gli incontri e i seminari con operatori ed esperti del settore vitivinicolo. Si intende coinvolgere le aziende ospitanti i tirocini e gli stage in una collaborazione più ampia che preveda la loro partecipazione a seminari di aggiornamento e permetta la creazione di una rete che faciliti l'entrata nel mondo del lavoro dei/delle laureati/e (**D.CDS.1.2_C4_Rapporto Riesame Ciclico V&E 2025**).

Punti di Forza:

- Il CdS forma figure professionali (enologo) come definite dalla Legge 10/04/1991 n. 129 (e successive modifiche). Il titolo acquisito assicura lo svolgimento della professione di enologo in tutti i Paesi dell'Unione europea. La struttura didattica del CdS in Viticoltura ed Enologia è elaborata sulla base delle linee guida proposte dall'*Organisation Internationale de la Vigne et du Vin* (OIV). Il carattere del CdS in Viticoltura ed Enologia nei suoi aspetti culturali e scientifici è adeguatamente definito nell'Ordinamento didattico e nelle sezioni A e B della SUA-CDS. Complessivamente, si rileva una buona aderenza tra la progettazione formativa del Corso di Studio e le effettive richieste del contesto professionale di riferimento.
- Gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento sono delineati, nel Regolamento didattico del CdS, per aree di apprendimento. Il CdS utilizza la matrice di Tuning. La disponibilità di laboratori interattivi organizzati con professionisti e stage mirati come riportato in autovalutazione e nel rapporto di riesame ciclico, rappresentano un elemento caratterizzante che rafforza la validità del processo formativo.

Aree di miglioramento:

- In considerazione delle esigenze di potenziamento della formazione di laureati dotati di competenze anche nel settore del marketing/comunicazione e certificazione, costituisce un'area di miglioramento l'ampliamento dell'offerta formativa in tal senso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.1.2_C1_Ordinamento_V&EL25

Descrizione: Ordinamento del CdS Viticoltura ed Enologia L25

Dettagli:Obiettivi formativi e Consultazione con le organizzazioni rappresentative

File:D.CDS.1.2_C1_Ordinamento_V&EL25.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2_C2_SUA_2025/26-sez A e B

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezioni A e B

Dettagli:SUA-CDS: quadri A2ab, A4abcd, B1

File:D.CDS.1.2_C2_V&ESUA 2025-2026_sez.A e B.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2_C3_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24

Descrizione:Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli/delle studenti/esse sulla didattica effettuata dal Gruppo di Riesame del Corso di studio V&E

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.2_C3_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025

Dettagli:sezione corrispondente

File:D.CDS.1.2_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.2_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024

Descrizione:Relazioni annuali CPDS 2023 e 2023

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.2_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il percorso formativo del CdS non prevede curricula. Il Regolamento didattico Viticoltura ed Enologia, il cui ultimo aggiornamento è del 2025, definisce chiaramente le caratteristiche generali del progetto formativo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, nonché l'organizzazione del percorso formativo ed il piano degli studi (**D.CDS.1.3_C1_Reg.Did._LT_Viticoltura_Enologia**). Il numero complessivo di esami è di 20. Le forme di svolgimento della didattica comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula e in campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione sono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni semestre e rese note tramite pubblicazione del Syllabus. La qualità e coerenza delle diverse sezioni all'interno di ogni Syllabus e quella tra i Syllabi stessi è monitorata costantemente dai Responsabili del CdS; mutamenti circa le linee guida di ateneo ed altre indicazioni provenienti dal Presidio di Qualità di Ateneo vengono veicolate a tutti i docenti e le docenti tramite e-mail e successivamente discusse ed elaborate durante i collegi docenti o in seno agli altri organi di gestione del CdS. Sono previsti 12 CFU relativi ad "altre attività". Il CdS offre annualmente 5-6 attività didattiche definite come "corsi a scelta", che studenti/esse possono inserire nel proprio percorso didattico.

D.CDS.1.3.2

Al fine di valorizzare anche altre attività didattiche e formative che studenti/esse possono aver acquisito in precedenti CdS, presso altri Dipartimenti/Centri o altri Atenei, è stata costituita una Commissione Valutazione Carriere (CVC) composta da quattro docenti afferenti al CdS. La CVC affronta le domande di riconoscimento di CFU acquisiti, ne valuta la congruenza con gli obiettivi del CdS e ne approva il riconoscimento. La Commissione affronta annualmente dalle 20 alle 30 domande di riconoscimento.

Ogni attività didattica ha assegnati dei CFU, ogni credito formativo equivale a dieci ore di didattica frontale, esercitazione o attività di laboratorio e quindi di studio individuale. Per le attività didattiche che prevedono esercitazioni in laboratorio o campo, l'impegno dedicato è mediamente di 1 CFU sul totale di 6, per un totale di 17 CFU dedicate ad attività di esercitazioni obbligatorie. Le attività pratiche in laboratorio o campo, per le quali è richiesta una frequenza minima del 75%, sono generalmente svolte a gruppi di massimo 25 studenti/esse, e sono quindi ripetute in più turni, in modo da facilitare la frequenza. Per studenti/esse lavoratori/trici o impossibilitati per vari motivi a frequentare vengono proposte modalità specifiche alternative di fruizione dei laboratori (**D.CDS.1.3_C2_SUA_2025/26-sez A e B; D.CDS.1.3_C1_Reg.Did._LT_Viticoltura_Enologia; D.CDS.1.3_C4_manifesto_25-26_V&E**).

D.CDS.1.3.3

Durante tutto il percorso del CdS e soprattutto nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti del II e III anno, inclusi i corsi a scelta, viene curato lo sviluppo delle principali competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro: attraverso attività laboratoriali, progetti didattici individuali o di gruppo, visite didattiche ed erogazione di seminari di approfondimento vengono sviluppate capacità relative a comunicazione, lavoro di gruppo, gestione del tempo, risoluzione di problemi, gestione del conflitto e altre ancora (**D.CDS.1.3_C2_SUA_2025_26-sez A e B**). Particolarmente importante in questo senso è l'esperienza che studenti/esse possono maturare durante lo svolgimento dell'elaborato finale di ambito sperimentale, svolto da circa il 98% di loro, mentre solo il 2% ha deciso di svolgere un elaborato di carattere bibliografico e/o compilativo.

D.CDS.1.3.4

Durante il periodo della pandemia, sono state attuate modalità di insegnamento a distanza per tutte le attività didattiche che prevedevano lezioni frontali; nei momenti in cui è stato possibile si è adottata la modalità mista (con parte di studenti/esse in aula e parte online) con turni di presenza per garantire a tutti/e pari opportunità di accesso alle attività in presenza. Per le attività di laboratorio, ove l'attività in presenza si rendeva necessaria, anche in periodo di pandemia, si è riusciti ad organizzare il lavoro adottando tutte le precauzioni richieste dalla situazione pandemica. Attualmente nessuna attività didattica è svolta con la modalità a distanza. Grazie al costante supporto del Teaching and Learning Center di ateneo ([FormID](#)), alle cui attività numerosi docenti del CdS partecipano costantemente, sono state gradualmente introdotte modalità di didattica innovativa e partecipativa. Tali esperienze sono state condivise dai/dalle docenti che le hanno adottate, nel corso di collegi docenti, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione. Si è recentemente svolto anche un collegio docenti congiunto tra i CdS V&E ed il CdS magistrale del C3A Agrifood Innovation

Management (AIM) per incentivare metodi didattici innovativi e lo scambio di pratiche con l'approccio delle comunità di pratica di ateneo (**D.CDS.1.3_S2_Collegio Straordinario Didattica Innovativa V&E AIM 2025**). Parallelamente, il CdS AIM nel quale insegnano numerosi docenti di V&E, è coinvolto in un progetto coordinato di didattica innovativa blended learning, curato sempre dal FormilD di Ateneo. Questo potrà rappresentare un riferimento significativo per il futuro sviluppo didattico del CdS in Viticoltura ed Enologia (**D.CDS.1.3_S1_Linee Guida Blended Learning UniTN 2025**).

D.CDS.1.3.5

Durante i collegi docenti periodici i Responsabili del CdS forniscono linee guida sulle caratteristiche dei materiali didattici a supporto delle lezioni e sensibilizzano i/le docenti circa l'importanza della messa a disposizione a studenti/esse sulla piattaforma Esse3 in tempi congrui rispetto alle lezioni stesse. L'attività di monitoraggio svolta da Gruppo di Riesame e CPDS dimostra che le modalità di condivisione e la qualità dei materiali stessi sono generalmente apprezzati da parte di studenti/esse (valore medio di risposte positive alla D03/questionario AVA pari al 89%).

Non sono evidenziabili particolari criticità.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è chiaramente descritto nel Regolamento didattico ed è adeguatamente pubblicizzato nelle pagine web di Ateneo. La descrizione consente, in particolare, di cogliere oltre alle informazioni relative alle metodologie e alle attività didattiche proposte (lezioni frontali, esercitazioni in aula e in campo, laboratori, tutorato e tirocini), i profili in uscita e le aree di apprendimento.
- La documentazione fa emergere che alle attività didattiche contemplate nel progetto formativo (lezioni frontali o di laboratorio, esercitazioni) sono attribuite 10 ore di didattica più 15 ore di attività individuale per ogni CFU. È apprezzabile che siano previste, ai fini dell'acquisizione dei crediti, le attività pratiche in laboratorio per le quali è richiesta una frequenza minima del 75%. Il Cds si avvale, ai fini del riconoscimento di CFU acquisiti in altri Corsi di studio, di una Commissione Valutazione Carriere che ne valuta la congruenza con gli obiettivi del CdS e ne approva il riconoscimento.
- Il CdS mostra attenzione allo sviluppo delle principali competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro attraverso attività laboratoriali, progetti didattici individuali o di gruppo, visite didattiche ed erogazione di seminari di approfondimento.
- Il Cds non eroga attività didattica a distanza ma i profili relativi all'utilizzo di modalità di didattica innovativa e partecipativa è sviluppato in seno alla commissione didattica del Corso.
- Il CdS cura gli aspetti relativi alle modalità per la messa a disposizione degli studenti dei materiali didattici, avvalendosi di apposite linee guida. Il CdS provvede al monitoraggio.

Aree di miglioramento:

- Le attività di laboratorio si limitano al 10% del totale dei CFU erogati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3_C1_Reg.Did._LT_Viticultura_Enologia
Descrizione:Regolamento Didattico Viticoltura ed Enologia L25 R
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.3_C1_Regolamento.didattico_LT_V&Epdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_C2_SUA_2025/26-sez A e B
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezioni A e B
Dettagli:quadri A2a, A4b, B1a
File:D.CDS.1.3_C2_V&ESUA 2025-2026_sez.A e B.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_C3_manifesto_2025/26_V&E
Descrizione:Manifesto 2025/26 del CdS in Viticoltura e Enologia

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.1.3_C3_Manifesto-viticultura-enologia-25-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3_S1_Linee_Guida_Blended_Learning_UniTN_2025

Descrizione:Linee guida dell'Università di Trento sul blended learning a cura di FormID

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.3_S1_Linee_Guida_Blended_Learning_UniTN_2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3_S2_Collegio_Straordinario_Didattica_Innovativa_V&EAIM_2025

Descrizione:Collegio docenti straordinario e congiunto per comunità di pratica didattica innovativa nel C3A

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.1.3_S2_Collegio_Straordinario_Didattica_Innovativa_V&EAIM_2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

I contenuti delle attività didattiche e dei laboratori sono presentati nelle schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) che vengono regolarmente compilate da tutti/e i/le docenti; i loro campi contengono le informazioni richieste con particolare riferimento ai prerequisiti, al programma dei singoli corsi, alle modalità di insegnamento, ai risultati di apprendimento attesi, alle modalità di esame (prova scritta o orale). Le schede vengono pubblicate sul sito di Ateneo e messe a disposizione di studenti e studentesse prima dell'inizio dei corsi. Inoltre, i/le docenti riportano tali informazioni anche sulla piattaforma Moodle (**D.CDS.1.4_C1_Lezioni_Programmi_Esami_V&E**).

D.CDS.1.4.2

L'accertamento circa la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti ed i risultati di apprendimento attesi è effettuato dal/dalla delegato/a per la Qualità del C3A attraverso l'esame dei risultati dei questionari somministrati annualmente a studenti e studentesse considerando che sia sempre rispettata la struttura e gli obiettivi descritti nella Matrice di Tuning allegata all'Ordinamento del CdS (**D.CDS.1.4_C2_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24; D.CDS.1.4_C3_Ordinamento_V&E_L25**). Tale accertamento è oggetto di rendicontazione annuale del Gruppo di Riesame e della CPDS (**D.CDS.1.4_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024**). Come accennato precedentemente, nell'a.a. 2023/2024 è emerso che: i materiali didattici e gli ausili forniti dai/dalle docenti a studenti/esse, in particolar modo mediante la piattaforma Esse3, risultano essere generalmente apprezzati da parte di studenti/esse (valore medio di risposte positive alla D03/questionario AVA pari al 89%) così come sono le attività didattiche integrative, intese come esercitazioni, visite, seminari e laboratori (valore medio di risposte positive alla D08/questionario AVA pari al 92%). I CFU vengono considerati congrui ai vari insegnamenti e non vengono sollevate particolari critiche sui syllabi e sull'organizzazione dei corsi, considerati ben organizzati da parte di studenti/esse. Alcune criticità relative a specifici insegnamenti sono state portate all'attenzione della CPDS che insieme al Gruppo di Riesame ha lavorato per identificarne le cause e le possibili azioni correttive.

Riguardo alla valutazione della modalità d'esame, il 92% degli studenti/esse ritiene che le procedure di verifica siano spiegate in modo chiaro nei syllabi (valore medio di risposte positive alla D04). Allo stesso modo, non si registrano criticità particolari sulla coerenza degli insegnamenti con quanto descritto nei syllabi (valore medio di risposte positive alla D10 pari al 95%). A livello di andamento nel tempo si sono registrate leggere deviazioni nelle risposte ai quesiti D02 (carico di studio sproporzionato che passa da 6,8% ad 8,9% delle AD critiche) e D04 (modalità di esame definite in modo non chiaro da 4,5% ad 8,9% delle AD critiche). Nonostante tali valori siano comunque molto bassi durante l'a.a. 2023/24 è già stato effettuato monitoraggio ed analisi delle criticità attraverso gli organi collegiali del Centro ed in collaborazione con i/le docenti titolari e sono già in fase di attuazione azioni volte alla soluzione delle criticità (**D.CDS.1.4_C2_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24; D.CDS.1.4_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024**).

D.CDS.1.4.3

Le date di appello sono fissate in modo da garantire una copertura omogenea durante le varie sessioni (almeno 3 date durante la sessione estiva e 2 durante quella invernale con una distanza minima di 15 giorni una dall'altra), garantendo così la massima fruizione da parte di studenti e studentesse. In caso di necessità, in corrispondenza della sospensione della didattica per prove intermedie o durante le sessioni invernali o estive, sono attivati appelli di esame straordinari.

Il sito web del CdS è tempestivamente aggiornato e riporta tutte le informazioni riguardo al CdS: come iscriversi, cosa si studia, gli strumenti digitali, le opportunità di internazionalizzazione, gli stage e i tirocini, i regolamenti e il manifesto degli studi, nonché i contatti e i/le referenti del CdS (**D.CDS.1.4_C1_Lezioni_Programmi_Esami_V&E**).

Nonostante non siano evidenziabili particolari criticità, continuerà la valutazione e confronto dei syllabi delle singole attività didattiche. L'obiettivo è duplice: da un lato prevenire eventuali sovrapposizioni di tematiche trattate e/o possibili lacune nelle competenze, in linea con gli obiettivi indicati nella Matrice di Tuning; dall'altro, favorire l'approfondimento di nuovi ambiti tematici. Parte di questo lavoro, descritto nell'ultimo RRC 2025, è già in corso per alcuni insegnamenti di base e proseguirà con gruppi di lavoro tematici (es chimica-chimica enologica-enologia applicata, fisiologia-arboricoltura-viticoltura etc) (**D.CDS.1.4_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025**).

Punti di Forza:

- Coerenza dei contenuti e buona accessibilità ai syllabi, pubblicati tempestivamente e conformi agli standard di Ateneo. Avvio di un processo strutturato di coordinamento interdisciplinare per evitare sovrapposizioni e rafforzare la coerenza formativa.

- Chiarezza e coerenza percepite nelle modalità di verifica, con livelli di soddisfazione molto alti e stabile nel tempo. Presenza di un sistema di monitoraggio attivo da parte del GdR e della CPDS che garantisce interventi tempestivi su eventuali criticità.
- Il CdS prevede le modalità di svolgimento della prova finale e assicura l'aggiornamento e la reperibilità delle informazioni. Le caratteristiche dei vari tipi di elaborato della prova finale sono indicate nel regolamento della prova finale, pubblicato nel sito del CdS.

Aree di miglioramento:

- Consolidamento delle attività di coordinamento intraprese dal CdS volte a superare le aree di miglioramento relative ai contenuti delle schede di insegnamento e al monitoraggio delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti.
- Costituisce un'area di miglioramento l'indicazione nel Regolamento prova finale dei punteggi utilizzati per l'attribuzione del voto di laurea in relazione ai vari tipi di elaborato e dei criteri utilizzati dalla Commissione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4_C1_Lezioni_Programmi_Esami_V&E
Descrizione:Accesso tramite menù in Home page del sito C3A
Dettagli: Il Corso, Lezioni, Programmi ed Esami - <https://corsi.unitn.it/it/viticultura-ed-enologia/studiare/lezioni-programmi-esami>
- **Titolo:**D.CDS.1.4_C2_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24
Descrizione:Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica effettuata dal Gruppo di Riesame del Corso di studio V&E
Dettagli: Intero documento
File:D.CDS.1.4_C2_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.4_C3_Ordinamento_V&EL25
Descrizione:Ordinamento del CdS Viticoltura ed Enologia L25 R
Dettagli:Obiettivi formativi e Consultazione con le organizzazioni rappresentative
File:D.CDS.1.4_C3_Ordinamento didattico_V&EL25.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.4_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.4_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024
Descrizione:Relazioni annuali CPDS 2023 e 2023
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.4_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

L'attività didattica è erogata in modo da permettere che studenti/esse possano acquisire al meglio le proprie conoscenze e competenze. Mentre nel primo anno di studio vengono erogate sostanzialmente attività didattiche di base, negli anni successivi diventano prevalenti quelle caratterizzanti e professionalizzanti. L'ambito vitivinicolo presenta una forte stagionalità riguardo alle diverse attività professionalizzanti: la gestione dei vigneti presenta operazioni che si svolgono in determinati momenti dell'anno (la potatura in inverno, la gestione della vegetazione, le concimazioni, l'irrigazione e la difesa da patogeni e parassiti in primavera estate, la vendemmia in autunno); l'attività in cantina, parimenti, prevede un momento importante in autunno con l'incantinamento, le lavorazioni sulle uve, le fermentazioni. Di conseguenza, al fine di permettere un efficace apprendimento degli aspetti teorici e delle loro applicazioni pratiche, le diverse attività didattiche e gli insegnamenti sono collocati sui diversi semestri in maniera congrua con la stagionalità prima evidenziata (**D.CDS.1.5_C1_Reg.Did._LT_Viticoltura_Enologia**; **D.CDS.1.5_C2_manifesto_25-26_V&E**; **D.CDS.1.5_C3_SUA_2025_26-sez B**; **D.CDS.1.5_C4_Relazioni annuali CPDS 2023_2024**), la cui documentazione è riportata nel [sito del CdS](#). Così la tecnica viticola e le discipline che riguardano la difesa dei patogeni e dai parassiti sono erogate nel semestre primaverile/estivo. Il tirocinio è previsto nei mesi settembre-ottobre del terzo anno di studi, la sua durata minima è di sei settimane, ma frequentemente studenti/esse svolgono anche periodi più lunghi. Il terzo anno le lezioni iniziano verso metà/fine ottobre proprio per permettere l'espletamento del tirocinio. Il/la delegato/a di Centro per i tirocini, si cura di assicurare che studenti e studentesse possano svolgere il tirocinio presso le aziende e nelle zone di loro specifico interesse. Le aziende convenzionate sono ad oggi oltre 200 e ogni anno nuove realtà vengono acquisite. Si tratta perlopiù di cantine collocate nelle diverse aree viticole nazionali, la maggior parte di esse nel Nord/Est, ma anche in Centro/Sud Italia ed all'estero (Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti, Sud America, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa). Gli/le studenti/esse, spesso, svolgono anche un secondo tirocinio, al termine delle lezioni del terzo anno. Alcuni svolgono anche un tirocinio post-laurea che risulta molto utile per l'accesso al mondo del lavoro.

Nel periodo pandemico, l'organizzazione di tutte queste attività è stata particolarmente problematica, a differenza di molti altri CdS non era possibile erogare dei tirocini che non fossero in presenza. Nonostante le difficoltà ed i vincoli, tutti gli/le studenti e le studentesse hanno potuto svolgere le attività previste. La percentuale di studenti/esse che hanno concluso con regolarità i loro studi si è mantenuta elevata e costante.

Altro aspetto caratterizzante questo CdS è lo svolgimento di elaborati di prova finale di tipo sperimentale. Questo, nonostante il Regolamento didattico preveda che il lavoro richiesto per la prova finale possa ricadere all'interno delle seguenti tipologie:

- A. elaborato compilativo (approfondimento di temi non trattati estesamente all'interno dei corsi ufficiali);
- B. lavoro sperimentale (con attività di laboratorio e/o di campo);
- C. prosecuzione/integrazione dell'attività di tirocinio, con approfondimento di specifiche tematiche con presentazione di elaborato.

Il fatto che la quasi totalità degli elaborati (98%) sia di ambito sperimentale è valutato molto positivamente ed è un aspetto che differenzia questo CdS da altri erogati in ambito nazionale. Si ritiene, infatti, che la competenza trasversale di organizzare, gestire e rendicontare un'attività sperimentale sia importante per una professione, come quella dell'Enologo. La produzione delle uve, ma ancora di più, la loro lavorazione, la produzione e l'affinamento dei vini, nonché la loro caratterizzazione richiedono di sapersi confrontare con innovazioni tecnologiche che necessitano competenze relative alla sperimentazione e alla ricerca. Inoltre, sebbene circa il 45% dei laureati prosegue gli studi verso la laurea magistrale, per molti studenti/esse questa è l'unica possibilità di svolgere un elaborato finale che possa essere paragonabile ad una tesi di laurea.

D.CDS.1.5.2

Negli ultimi anni le riunioni del Collegio Docenti non sono state molto numerose e si sono svolte con una cadenza pressoché annuale, questo essenzialmente perché il corso è ben organizzato e non sono evidenti specifiche problematiche (**D.CDS.1.5_S1_Verbalì Collegio Docenti 2020_2024_V&E**). Recentemente è stato istituito un Tavolo di Coordinamento della Didattica (di seguito Tavolo Didattica) che si riunisce a cadenza bisettimanale e che si occupa prevalentemente degli aspetti burocratici, gestionali ed organizzativi del CdS. Il gruppo di lavoro del Tavolo Didattica è composto dal delegato/a per la Didattica, delegato/a per la Qualità, dai/dalle responsabili dei CdS, dal/dalla responsabile di staff del C3A e prevede la partecipazione di colleghi/e su invito per discussioni di specifici punti all'ordine del giorno. L'istituzione di questo tavolo ha permesso di ottimizzare l'istruzione di tutte le pratiche e le proposte relative alla didattica rendendo più efficiente il processo decisionale a valle degli organi del C3A (**D.CDS.1.5_C5_Verbaie tavolo coordinamento didattica**).

Per migliorare ulteriormente le attività di progettazione ed erogazione per il futuro saranno organizzati più incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi, ad una valutazione della congruenza dei syllabi con gli obiettivi formativi stessi e alle modalità di

organizzazione delle verifiche, come descritto nell'ultimo RRC 2025 (D.CDS.1.5_C6_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025).

Punti di Forza:

- Il CdS riserva attenzione alla progettazione e all'erogazione della didattica. In particolare, il Corso pianifica gli insegnamenti e le attività sul campo in connessione con la stagionalità delle diverse attività professionalizzanti. L'attività di tirocinio è collocata in modo da non sovrapporsi alle lezioni del terzo anno. Il CdS si avvale, ai fini dell'espletamento dei tirocini, di numerose convenzioni con aziende nazionali ed estere.
- Il CdS ha di recente provveduto ad istituire un Tavolo di Coordinamento della Didattica (composto dal delegato per la Didattica, delegato per la Qualità, dai responsabili dei CdS che afferiscono al Centro e dal responsabile di staff del C3A) che si riunisce a cadenza bisettimanale e che si occupa prevalentemente degli aspetti burocratici, gestionali ed organizzativi del CdS. Alle riunioni possono essere invitati docenti e colleghi per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno.

Aree di miglioramento:

- Consolidamento delle attività del Tavolo didattica nel sistema di qualità del CdS e strutturazione di incontri di pianificazione e coordinamento per l'organizzazione degli insegnamenti del CdS di tutti i docenti e dei tutor del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di pianificare e formalizzare riunioni di coordinamento del corpo docente (compresi i docenti a contratto) e dei tutor del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5_C1_Reg.Did._LT_Viticultura_Enologia_V&E
Descrizione:Regolamento del CdS in Viticoltura e Enologia
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.5_C1_Regolamento.didattico_LT_V&Epdf
- **Titolo:**D.CDS.1.5_C2_manifesto_2025/26_V&E
Descrizione:Manifesto 2025/26 del CdS in Viticoltura e Enologia
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.1.5_C2_Manifesto-viticultura-enologia-25-26.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.5_C3_SUA_2025/26-sez B
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione B
Dettagli:SUA-CDS: sezione B
File:D.CDS.1.5_C3_V&ESUA 2025-2026_sez.B.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.5_C4_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024
Descrizione:Relazioni annuali CPDS 2023 e 2024
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.1.5_C4_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.5_C5_Verbale_tavolo_coordinamento_didattica
Descrizione:Verbal riunioni Tavolo Coordinamento Didattica C3A
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.1.5_C5_Verbale_tavolo_coordinamento_didattica.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5_C6_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025

Dettagli:sezione corrispondente

File:D.CDS.1.5_C6_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.5_S1_ Verbali_Collegio_Docenti_2020_2024_V&E

Descrizione:Verbali del Collegio Docenti V&E

Dettagli:Cartella con raccolta verbali riunioni

File:D.CDS.1.5_S1_ Verbali_Collegio_Docenti_2020_2024_V&Epdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso (e.g. Porte Aperte, Orienta Estate, Fiere e Saloni nazionali), in itinere (e.g. tutorati) e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscono la consapevolezza delle scelte future da parte di studenti/sse (**D.CDS.2.1_C1_SUA_2025_26-sez B**).

Il Centro eroga annualmente almeno quattro sessioni di porte aperte in presenza al Campus di San Michele all'Adige e due sessioni online, con una presenza di studenti/esse per evento che varia da poche unità (orienta estate) fino ad oltre 70. Ulteriori eventi di orientamento in ingresso sono stati erogati in occasione di fiere (e.g. Pomaria, fiere agricole) così come ad istituti superiori del territorio (in presenza) e di altre regioni (online). Eventi di tutoraggio come giornate informative dedicate ai tirocini o all'internazionalizzazione vengono effettuati annualmente a studenti/esse del secondo e terzo anno. In queste occasioni, i rispettivi delegati presentano le varie opportunità per studenti/esse sia all'interno di UniTN (principalmente C3A) che all'esterno, per esempio presso realtà produttive (aziende sia locali che nazionali o internazionali) o università straniere. Il coinvolgimento nel progetto nazionale di orientamento e tutorato POT – SISSA3EFG (2024), che include la maggior parte delle università italiane con corsi affini alle Scienze agrarie, ha permesso di strutturare una serie di attività di monitoraggio e supporto in itinere a studenti/esse, in particolare grazie al coinvolgimento in questionari e punti di supporto ed ascolto tramite studenti/esse 150 ore. Ulteriori attività saranno sviluppate nel 2025 e 2026.

Recentemente il C3A ha stipulato una convenzione con il Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach (FEM) che prevede l'integrazione tra l'offerta formativa del CdS ed il percorso di formazione post diploma per il conseguimento del titolo di Enotecnico offerto da FEM. L'accordo prevede l'individuazione di attività formative svolte durante il percorso enotecnico ai fini del riconoscimento e della validazione della loro corrispondenza in termini di CFU con gli obiettivi formativi di V&E. Gli studenti e le studentesse in possesso del titolo di Enotecnico acquisito presso FEM possono quindi chiedere l'ammissione alla laurea in V&E con il contestuale riconoscimento dei CFU senza passaggio ai test di ammissione TOLC-AV. Tale accordo sta già mostrando effetti positivi sulle immatricolazioni 2025-26 con 10 studenti/esse neo-diplomati enotecnici in FEM pre-immatricolati nel CdS rispetto alla media di 2-3 degli anni precedenti. L'accordo permetterà anche di migliorare la collaborazione per l'orientamento con i percorsi scolastici FEM ed aprirà la strada ad accordi simili con altre istituzioni scolastiche (**D.CDS.2.1_S1_Convenzione_FEM_C3A**).

Nel luglio 2025 è stata stipulata un'ulteriore convenzione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati. La convenzione prevede il riconoscimento di attività di tirocinio ed affini svolte da studenti/esse del CdS come equivalenti al praticantato professionale e permetterà quindi loro di essere ammessi agli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Agrotecnico laureato senza ulteriori tirocini. Anche questa opportunità offerta agli iscritti al CdS sarà veicolata in fase di orientamento e potrebbe contribuire a migliorare l'attrattività del CdS (**D.CDS.2.1_S2_Convenzione_CollegioAgrotecnici_C3A**).

D.CDS.2.1.2

Per l'orientamento in uscita Il CdS coadiuvato dal Centro promuove occasioni di incontro diretto con il mondo del lavoro, occasioni che rappresentano una modalità di orientamento in itinere. In particolare, il CdS promuove l'organizzazione di presentazioni aziendali, di seminari tematici, di visite e lezioni in azienda, e la partecipazione a workshops e fiere del settore agro-alimentare. Tali iniziative, organizzate durante il semestre di lezione (frequenza: ogni due settimane), sono particolarmente apprezzate da studenti/esse.

Il CdS si avvale del servizio di tutorato generale offerto e coordinato dalla Direzione Didattica e Servizi agli/alle studenti/esse al fine di fornire consulenza su proposte di mobilità internazionale, tirocini e mondo del lavoro, supporto a studenti/esse lavoratori/trici o atleti/e, e specificatamente per le matricole, informazioni inerenti all'organizzazione logistica delle strutture.

Il CdS provvede ad individuare annualmente le aree disciplinari per le quali offrire specifico supporto garantito da studenti-tutor senior selezionati tramite bando e colloquio gestito da docenti delle aree disciplinari nelle quali si attiva tale servizio. Tali aree disciplinari corrispondono agli insegnamenti del primo anno nel corso dei quali studenti/sse sono tenuti/e a recuperare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

In collaborazione con l'ufficio Job Guidance (Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne d'Ateneo), le iniziative di introduzione o di accompagnamento al lavoro del CdS che si concretizzano nelle attività di tirocinio tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali (**D.CDS.2.1_C2_Regolamento_tirocinio_V&E**).

D.CDS.2.1.3

I monitoraggi degli esiti dell'attività di tirocinio sono supportati dai/dalle docenti del CdS in qualità di tutor, dai/dalle referenti aziendali ospitanti e dal/dalla delegato/a ai tirocini del centro e sono discussi annualmente nell'ambito dell'analisi della scheda SMA (**D.CDS.2.1_C3_SMA_V&E_2023-2024**). I dati e i relativi indicatori inerenti alla soddisfazione e all'occupazione di laureandi/e e laureati/e fanno emergere valori superiori rispetto alle medie di area e nazionali per CdS della stessa classe (**D.CDS.2.1_C3_SMA_V&E_2023-2024; D.CDS.2.1_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023**).

Orienta Estate è risultata un'attività sempre poco partecipata, sarà importante dal 2025 comprenderne i motivi e provare ad ipotizzare modalità alternative, preferibilmente in periodi diversi da quello estivo. Allo scopo di aumentare la percentuale di studenti/esse che scelgono un'esperienza di internazionalizzazione, sarebbe opportuno provvedere ad una più capillare erogazione delle informazioni e delle possibilità relative allo studio/tirocinio/lavoro di tesi in istituzioni extra-Italiane.

Per migliorare l'orientamento di studenti/esse nella scelta dei tirocini aziendali il CdS ha in programma di organizzare un incontro annuale con i referenti aziendali ospitanti studenti/esse e già convenzionati ed il/la delegato/a ai tirocini del centro.

Punti di Forza:

- Consolidamento del rapporto con la Fondazione e crescita dell'attrattività grazie a una convenzione che integra formazione tecnica e universitaria.
- Struttura di orientamento in ingresso e in itinere solida e multilivello, supportata da tutorati e dalle iniziative sviluppate grazie al progetto POT.
- Integrazione efficace tra didattica e mondo del lavoro grazie a un sistema articolato di incontri e workshop tematici.
- Tutorato disciplinare ben strutturato e mirato al recupero degli OFA, con buoni risultati di soddisfazione e impatto sulla regolarità della carriera degli studenti.
- Ottimi risultati occupazionali e buona spendibilità del titolo, in linea o superiori alle medie nazionali per la classe L-25.
- Sistema di monitoraggio delle carriere ben consolidato e integrato nella SMA e nel RRC.

Aree di miglioramento:

- Scarsa partecipazione alle attività estive e necessità di ricalibrare i periodi e le modalità di erogazione degli eventi di orientamento.
- Maggiore coordinamento comunicativo tra il CdS e i servizi di Ateneo per rendere più visibili opportunità e percorsi di supporto.
- Necessità di una maggiore formalizzazione del raccordo tra il Job Guidance e il C3A, per garantire una programmazione congiunta e continuativa.
- Potenziamento del monitoraggio dell'efficacia a medio termine dei tutorati disciplinari, in particolare sul tasso di superamento delle materie di base.
- Bassa partecipazione alle esperienze internazionali e agli eventi estivi di orientamento, che limita la visibilità del CdS fuori regione.
- Necessità di strutturare in modo stabile l'incontro annuale con le aziende ospitanti come parte del ciclo di orientamento in uscita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda la strutturazione di attività di orientamento che definisca con maggiore attenzione i periodi di erogazione degli eventi, al fine di favorire la partecipazione degli studenti.
- Si raccomanda di migliorare il raccordo tra il Job Guidance e il C3A, per garantire una programmazione congiunta e continuativa delle attività.

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.2.1_C1_SUA_2025/26-sez B

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione B

Dettagli:quadro B5

File:D.CDS.2.1_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.B.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_C2_Regolamento_tirocinio_V&E

Descrizione:Regolamenti stage e tirocinio del CdS

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.1_C2_Regolamento_tirocinio_V&Epdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_C3_SMA_V&E2023-2024

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologi

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.2.1_C3_SMA_V&E2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023

Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione per l'anno 2023

Dettagli:2.6 Tassi di occupazione dei laureati di primo livello

File:D.CDS.2.1_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1._S1_Convenzione_FEM_C3A

Descrizione:Convenzione Centro Istruzione Formazione FEM - Centro C3A

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.2.1_S1_Convenzione_FEM_C3A.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1._S2_Convenzione_CollegioAgrotecnici_C3A

Descrizione:Convenzione Collegio Agrotecnici e Agrotecnici Laureati - Centro C3A

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.2.1._S2_Convenzione_CollegioAgrotecnici_C3A.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.2

Per l'ammissione al Corso di Laurea triennale in V&E si richiede il possesso dei requisiti di legge (diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo), e di un'adeguata preparazione iniziale costituita da conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia e una conoscenza della lingua inglese il cui livello è definito nel Regolamento Didattico del CdS (B1) (**D.CDS.2.2_C1_SUA_2025_26-sezA**; **D.CDS.2.2_C2_Reg.Did. LT_Viticoltura_Enologia_V&E**; **D.CDS.2.2_C3_manifesto_25-26_V&E**). La verifica di tali requisiti avviene attraverso una prova di accesso (TOLC-AV per Scienze Agrarie e Veterinarie) utile anche all'individuazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il corso è attualmente a numero programmato (69 + 3 eventuali posizioni derivanti dal progetto RIT, Raise your International Talent in Trento). La verifica dei requisiti permette appunto di fornire allo studente uno strumento di autovalutazione delle proprie competenze negli ambiti ritenuti propedeutici al corso ed a identificare gli eventuali OFA. Per l'accesso al Corso di laurea è richiesto una conoscenza della lingua inglese che sarà verificata in sede di prova di ammissione conseguendo un punteggio almeno pari alla soglia minima annualmente stabilita dal Centro. Il superamento della prova di conoscenza della lingua inglese non è richiesto ai/candidati/e in possesso di certificazione di livello corrispondente o superiore a un livello B1 (CEFR). Gli studenti e le studentesse che non superano la prova di conoscenza della lingua inglese o non sono in possesso di idonea certificazione sono tenuti a superare una prova del livello previsto nel corso del primo anno, secondo modalità stabilite dal Centro. Possono immatricolarsi al Corso di laurea studenti/esse che risulteranno inclusi nel numero programmato sulla base del punteggio totale ottenuto nella prova di ammissione. Sono ammessi con OFA coloro che non ottengono un punteggio almeno pari ad una soglia stabilita annualmente dal Centro in ciascuna sezione (Biologia, Matematica, Fisica e Chimica, Logica e Comprensione verbale) della prova di ammissione.

D.CDS.2.2.3

I/le candidati/e ammessi/e con OFA dovranno seguire attività specifiche, quali corsi di recupero e/o attività guidate da tutor nelle materie di base nel primo anno di corso, come definito dal Consiglio di Centro e declinato per i singoli insegnamenti. L'assolvimento degli OFA verrà verificato entro il primo anno di corso; in caso di mancato assolvimento degli stessi, gli studenti e le studentesse non potranno sostenere gli esami degli anni successivi. Le modalità di svolgimento della prova di accesso e gli eventuali OFA da soddisfare nel primo anno di corso sono definiti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea disponibile anche sulla [pagina internet del CdS](#) (**D.CDS.2.2_C2_Reg.Did. LT_Viticoltura_Enologia_V&E**).

Come citato precedentemente, durante il primo anno, sia per il recupero degli OFA ma a disposizione di tutti/e studenti/sse, sono previste attività di sostegno in itinere (tutorati) inserite ufficialmente nell'orario settimanale del semestre, con prenotazione di aula didattica. Tali attività di supporto utilizzano anche metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze di studenti e studentesse. Anche grazie alle azioni messe costantemente in atto la valutazione delle risposte al questionario sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute indica una percentuale di AD critiche in significativa diminuzione, al di sotto del 10% (**D.CDS.2.2_S1_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24**).

Viene redatto e pubblicizzato un syllabus per ogni corso del CdS. Durante i collegi docenti sono condivise annualmente le linee guida atte a favorire l'uniformità dei contenuti dei syllabi ed alla migliore maniera di veicolare le informazioni contenute. Due volte durante l'anno accademico, prima dell'inizio dei due semestri, i docenti vengono sollecitati alla compilazione/revisione dei syllabi.

L'organizzazione didattica fa in modo che la componente studentesca raggiunga la propria autonomia nell'effettuare scelte in merito al piano di studi, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio individuale. Inoltre, il corpo docente e la segreteria didattica forniscono guida e sostegno adeguati dedicando fasce orarie specifiche all'attività di ricevimento. Il ridotto numero di studenti/esse e di CdS nella sede periferica di San Michele all'Adige facilita anche rapporti e confronti personali e costanti tra docenti, personale amministrativo e studenti/esse (**D.CDS.2.2_C4_Lezioni_Programmi_Esami_V&E**).

In attuazione alle linee guida di ateneo, sono presenti iniziative di supporto per gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche, per esempio per soggetti fuori sede, lavoratori/trici o diversamente abili, indicate nei syllabi dei singoli insegnamenti.

D.CDS.2.2.4

Non applicabile al CdS

Non si evidenziano particolari criticità.

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del Corso di Studio sono riportate all'interno del Regolamento didattico in modo chiaro. Il Manifesto degli Studi riporta le modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) in relazione ai punteggi minimi indicati su specifici insegnamenti.
- Per il recupero degli OFA, ma a disposizione di tutti/e studenti/sse, sono previste attività di sostegno in itinere (tutorati) inserite ufficialmente nell'orario settimanale del semestre, con prenotazione di aula didattica. Tali attività di supporto utilizzano anche metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze di studenti e studentesse.
- La valutazione dei risultati delle azioni attuate per il recupero degli obblighi formativi è regolarmente svolta e accompagnata da una sistematizzazione documentale adeguata.

Aree di miglioramento:

- Il CDS non somministra test a chi possiede titolo di enotecnico (per effetto di una convenzione Centro C3A e il Centro di Istruzione e formazione della Fondazione FEM)
- Da consolidare le azioni dirette a ridurre le percentuali di studenti che non superano la prova B2 di inglese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- È necessario prevedere la verifica delle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del Corso di Studio per tutti gli iscritti, inclusi coloro che sono ammessi in virtù della convenzione, adeguando le condizioni di accesso a partire dal prossimo anno accademico.

Raccomandazione:

- È stata formulata una Condizione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2_C1_SUA_2025/26-sezA
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione A
Dettagli:SUA-CDS: quadro A3.a
File:D.CDS.2.2_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.A.pdf
- **Titolo:**D.CDS.2.2_C2_Reg.Did._LT_Viticultura_Enologia_V&E
Descrizione:Regolamento del CdS in Viticoltura e Enologia
Dettagli:tutto il documento
File:D.CDS.2.2_C2_Regolamento.didattico_LT_V&Epdf
- **Titolo:**D.CDS.2.2_C3_Manifesto 2025/26_V&E
Descrizione:Manifesto del CdS in Viticoltura e Enologia
Dettagli:tutto il documento
File:D.CDS.2.2_C3_Manifesto-viticultura-enologia-25-26.pdf
- **Titolo:**D.CDS.2.2_C4_Lezioni_Programmi_Esami_V&E
Descrizione:accesso tramite Menù in Home page del sito C3A

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.2.2_S.1_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24

Descrizione: Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli/delle studenti/esse sulla didattica effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS Viticoltura ed Enologia

Dettagli: intero documento

File: D.CDS.2.2_S1_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è orientata a creare i presupposti per l'autonomia dello/a studente/essa e a favorire l'acquisizione delle competenze attraverso diverse azioni che coinvolgono metodologie didattiche classiche e innovative, declinate rispetto alle caratteristiche dei singoli insegnamenti ed alle scelte del corpo docente. In particolare, attraverso l'impiego di tutoraggio, lavoro sperimentale interdisciplinare in gruppi di ricerca, presentazioni orali e/o scritte di risultati tecnico-scientifici, approfondimenti bibliografici tra pari, attività sperimentali in laboratorio e campo, visite didattiche, lo/la studente/ssa acquisisce diverse competenze trasversali, tra cui un metodo di autoformazione, la capacità di condurre un lavoro autonomo e di affrontare proficuamente ulteriori corsi e approfondimenti post-laurea (**D.CDS.2.3_C1_SUA_2025_26-sezA**).

D.CDS.2.3.2

Le attività didattiche frontali del CdS non presentano frequenza obbligatoria, mentre la frequenza è obbligatoria, con una soglia minima del 75%, per le esercitazioni e i laboratori presenti in alcune attività didattiche. Gli studenti e le studentesse non frequentanti sono seguiti mediante materiali didattici specifici a loro dedicati inseriti dai docenti sulla piattaforma "Moodle" (ad esempio copia delle presentazioni powerpoint, lezioni asincrone, oppure altre registrazioni di anni precedenti utili agli/alle studenti/esse). A questo proposito il C3A ha approvato in consiglio, senza proposte di modifiche e conseguentemente promosso e monitorato, l'adozione delle iniziative descritte nelle Linee Guida di ateneo per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare (**D.CDS.2.3_S1_Delibera_LG_impossibilitati_frequenza**). Come recupero delle esercitazioni obbligatorie i/le docenti forniscono indicazioni, descritte nei syllabi, sullo svolgimento di attività alternative (**D.CDS.2.3_S2_Lezioni_Programmi_Esami_V&E**).

D.CDS.2.3.3

L'organizzazione didattica del CdS prevede inoltre guide e sostegni adeguati da parte dei/delle docenti dei singoli insegnamenti, del/della responsabile e del/della vice-responsabile, sia relativamente ai singoli insegnamenti sia nella pianificazione delle attività di tirocinio e di tesi. Nell'ambito del CdS, si organizzano annualmente diversi seminari con esperti delle materie e rappresentanti di importanti realtà economiche e produttive del settore vitivinicolo. Tutta la didattica innovativa erogata è stata apprezzata da parte degli/delle studenti/esse del CdS, e le azioni messe in pratica hanno migliorato in maniera molto significativa le risposte della rilevazione delle opinioni degli/delle studenti/esse sulla didattica relative alla domanda D08 (le AD in cui l'utilità delle attività integrative era considerata negativamente sono passate da 19 a 2 dal 2022/23 al 2023/24) (**D.CDS.2.3_C2_GdR V&E Analisi degli esiti questionari 23-24**).

Il monitoraggio dell'efficacia dell'organizzazione didattica intesa come creazione di presupposti per l'autonomia e acquisizione delle competenze avviene principalmente attraverso l'analisi della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02 in SMA) che è passato dal 80,8% nel 2022 al 56,0% nel 2023. Il calo è molto elevato e si porta in linea con la media per area, anche se migliore della media nazionale (46,8%). In contrasto con questo dato, gli indicatori iC13, iC14 ed iC16bis, relativi ai CFU conseguiti rispettivamente nel primo e secondo anno, sono alti (69,2%, 82,5% e 65,1%), più elevati delle medie di riferimento anche se leggermente in calo (**D.CDS.2.3_C3_SMA_V&E_2023-2024**; **D.CDS.2.3_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023**). Tali tendenze in parte negative sono probabilmente legate ad alcune difficoltà riscontrate da studenti/esse a superare alcuni esami di materie di base del I anno, visti spesso come troppo avulsi dagli insegnamenti caratterizzanti il CdS. Come citato nella precedente sezione sono già state intraprese azioni volte a risolvere questa criticità che sembrano dare i primi frutti positivi. A conferma di questo i dati più recenti relativi al 2024 e forniti dal Cruscotto Indicatori AVA3 ANVUR mostrano un significativo incremento del valore F.0.0.A, corrispondente a iC02, e di F.0.0.B circa la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale, che si attestano rispettivamente al 64,3% ed al 76,2% (**D.CDS.2.3_S3_L25_V&E_Report_Anvur_2025**). Va pure considerato che questi/e studenti/esse le cui performance sembrano temporaneamente in calo hanno frequentato i corsi dei primi due anni in pieno periodo pandemico con i conseguenti problemi di erogazione della didattica e svolgimento degli esami.

Al fine di monitorare l'efficacia di tali azioni è stato predisposto un questionario interno del CdS focalizzato appunto sulla qualità degli insegnamenti che prevedono laboratori ed esercitazioni. Il numero delle risposte ai questionari interni, ad ora, non è stato sufficiente al fine della loro analisi. Grazie al lavoro svolto in CPDS sono però in corso di implementazione una serie di azioni di sensibilizzazione di studenti/esse attraverso comunicazioni mirate da parte dei/delle docenti, della segreteria del Centro, e dei/delle rappresentanti durante i periodi di somministrazione volte ad aumentare le percentuali di risposta. Tali azioni sono state rivolte soprattutto a studenti/esse del primo anno ed hanno prodotto in questa coorte un sensibile aumento delle risposte che sono in fase di analisi.

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, a studenti/esse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) secondo le linee guida di ateneo. Informazioni e coordinamento su queste azioni sono gestite dal/dalla delegato/a per il supporto alla disabilità del C3A. Negli esami, ad esempio, viene tenuto conto del bisogno specifico del soggetto con disabilità (es. tempo maggiorato per gli esami scritti, possibilità di scrivere al computer invece che a mano, etc).

Solo in alcuni anni accademici in maniera non sistematica sono state organizzate presentazioni da parte dei/delle docenti titolari di tutti i corsi opzionali atte alla descrizione di come sarà organizzato ogni corso e quali specifici contenuti verranno erogati. In questa maniera lo/la studente/ssa può prendere coscienza di quali corsi a scelta possano essere inclusi nel piano di studio ed effettuare la scelta più adatta e consapevole. Tale attività sarà confermata e calendarizzata ogni anno in maniera sistematica. Una specifica azione di miglioramento è descritta nel RdR ciclico 2025 (**D.CDS.2.3_C5_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025**).

Attualmente, nelle aule didattiche non sono presenti postazioni speciali per studenti/esse con disabilità o BES. Il Centro intende impegnarsi ad analizzare e risolvere questa potenziale criticità qualora fossero presenti studenti/esse con tali bisogni. In ogni caso nelle sedi in cui si svolgono le lezioni del CdS non sono presenti barriere architettoniche ed è quindi garantita l'accessibilità e l'autonomia per tutti/e.

Punti di Forza:

- Le metodologie didattiche adottate dal CdS — lezioni frontali, tutoraggio, attività sperimentali interdisciplinari, presentazioni, laboratori e visite didattiche — favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali e l'autonomia degli studenti. L'approccio integrato e interdisciplinare, che include il coinvolgimento di gruppi di ricerca e il lavoro tra pari, ha ottenuto riscontri positivi nelle opinioni degli studenti, con un significativo miglioramento nella percezione dell'utilità delle attività integrative.
- Il CdS ricorre a strumenti didattici flessibili, calibrati sulle diverse esigenze degli studenti. Tra le misure attuate figurano la frequenza non obbligatoria alle lezioni frontali e l'applicazione, con relativo monitoraggio, delle Linee Guida di Ateneo per gli studenti impossibilitati a frequentare. Materiali didattici alternativi e accessibili — tra cui slide, registrazioni e lezioni asincrone - sono disponibili su Moodle, garantendo un supporto continuativo allo studio. Le evidenze documentali risultano solide, con delibere e linee guida approvate e monitorate dal C3A.
- I percorsi risultano adattabili alle esigenze specifiche degli studenti o a impegni extra-accademici, anche grazie all'uso di strumenti digitali e del sostegno che i docenti assicurano agli studenti sia relativamente ai singoli insegnamenti, sia nella pianificazione delle attività di tirocinio e di tesi.
- Sono applicate le Linee Guida di Ateneo per studenti con disabilità e DSA, con adeguati adattamenti delle prove d'esame. L'accessibilità degli spazi è garantita dall'assenza di barriere architettoniche. Il CdS assicura inoltre un canale informativo e un coordinamento dedicato coordinato dal delegato per la disabilità del C3A. Sono stati introdotti anche momenti di orientamento personalizzato sui corsi opzionali, con l'obiettivo di supportare scelte formative più consapevoli.

Aree di miglioramento:

- Consolidamento del sistema di monitoraggio interno dei risultati didattici e di apprendimento per correlare le metodologie con i risultati effettivi.
- Migliorabile l'attività di monitoraggio degli esiti del questionario opportunamente adottato dal CdS per valutare la qualità degli insegnamenti che prevedono laboratori ed esercitazioni e dell'efficacia dei percorsi alternativi per chi non frequenta laboratori o esercitazioni obbligatorie.
- I materiali messi a disposizione degli studenti non frequentanti risultano poco uniformi e qualitativamente diversi, avendo riguardo ai vari insegnamenti erogati dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di garantire una maggiore uniformità nella qualità, aggiornamento e completezza dei materiali destinati agli studenti non frequentanti, definendo standard minimi condivisi a livello di CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3_C1_SUA_2025/26-sezA
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione A
Dettagli:SUA-CDS: quadro A4
File:D.CDS.2.3_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.A.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_C2_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24
Descrizione:Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli/delle studenti/esse sulla didattica effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS Viticoltura ed Enologia
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.3_C2_GdR V&EAnalisi degli esiti questionari 23-24.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_C3_SMA_V&E2023-2024
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.3_C3_SMA_V&E2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023
Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2023
Dettagli:Valutazione del sistema di qualità dei corsi di studio
File:D.CDS.2.3_C4_Relazione_Annuale_NdV_2023.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_C5_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025
Dettagli:sezione corrispondente
File:D.CDS.2.3_C5_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.3_S1_Delibera_LG_impossibilitati_frequenza
Descrizione:Delibera Senato Accademico su Linee Guida didattica per studenti/sse impossibilitati a frequentare
Dettagli: intero documento
File:D.CDS.2.3_S1_Delibera_LG_impossibilitati_frequenza.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_S2_Lezioni_Programmi_Esami_V&E
Descrizione:accesso tramite Menù in Home page del sito C3A
Dettagli:Syllabus degli insegnamenti ed esami - <https://corsi.unitn.it/it/viticoltura-ed-enologia/studiare/lezioni-programmi-esami>

- **Titolo:**D.CDS.2.3_S3_L25_V&EReport_Anvr_2025
Descrizione:Report Indicatori V&E Cruscotto Anvr 2025
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.3_S3_L25_V&EReport_Anvr_2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 e D.CDS.2.4.2

Il potenziamento della mobilità degli/le studenti/esse è sostenuto tramite iniziative a favore di programmi di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo in attuazione della programmazione annuale condivisa tra il Prorettore allo Sviluppo Internazionale e il delegato all'internazionalizzazione del C3A. Nello specifico, i programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti/e gli studenti e studentesse che risultano ammessi al programma di mobilità (**D.CDS.2.4_C1_SUA_2025_26-sez B**). Agli/le studenti/esse del CdS che partecipano ai programmi sono dedicati appositi servizi, anche di front office, gestiti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e organizzati all'interno di ciascun Polo didattico, nei quali opera personale amministrativo con competenze specifiche sia sulle aree disciplinari sia sui singoli programmi e iniziative di mobilità. Le iniziative di mobilità, pubblicate alla [pagina "mobilità internazionale" del centro](#), offrono la possibilità di svolgere un periodo di studio, di tirocinio, e di ricerca tesi all'estero attraverso programmi come Erasmus +, all'interno di accordi bilaterali con università straniere.

Il C3A inoltre ha un accordo di Doppia Laurea con la Hochschule Geisenheim University in Germania, riservato a studenti/esse del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia in uscita ed in ingresso. Per studenti/esse del CdS questo percorso prevede di trascorrere un anno in Germania e seguire un piano di studio concordato congiuntamente tra le due università. Al termine del percorso gli/le studenti/esse otterranno sia la laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Trento che il Bachelor of Science in Weinbau und Oenologie della HGU (**D.CDS.1.3_C2_Reg.Did._LT_Viticoltura_Enologia**).

Al fine di promuovere l'accesso a tali programmi, il delegato all'internazionalizzazione del centro organizza, con cadenza annuale, un incontro informativo dedicato agli/alle studenti/esse del CdS al fine di illustrare i bandi di selezione che consentono di partecipare ai programmi di mobilità, i requisiti di partecipazione, e le strategie per ottimizzare l'apprendimento interculturale (**D.CDS.2.4_C1_SUA_2025_26-sez B**). I numeri di studenti/sse che nel corso degli anni hanno sfruttato queste opportunità e di conseguenza di CFU acquisiti all'estero, con diverse fluttuazioni annuali, sono in linea con le medie di area geografica e nazionali e sono indicati nel recente Rapporto di Riesame Ciclico allegato (**D.CDS.2.4_C2_SMA_V&E_2023-2024; D.CDS.2.4_C3_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025**). Gli organi del CdS, pur non ritenendo tali valori del tutto insoddisfacenti, sono impegnati in azioni di miglioramento indicate nello stesso RRC.

Nel percorso di studio è obbligatorio superare una prova di conoscenza di lingua straniera di Inglese livello B2 (3 CFU - Crediti Formativi Universitari). Per dimostrare l'acquisizione delle competenze linguistiche gli studenti/esse devono sostenere una prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) oppure chiedere il riconoscimento di un certificato linguistico. Presso il CLA è possibile frequentare corsi di lingua a titolo gratuito per acquisire le competenze linguistiche necessarie per superare le prove di lingua (**D.CDS.2.4_S1_Reg.Did._LT_Viticoltura_Enologia**). Tali corsi di lingua sono organizzati e disponibili sia a livello di ateneo sia specificatamente dedicati a studenti/esse del CdS ed inseriti nell'orario delle lezioni di ogni semestre ed erogati presso la sede del C3A affinché siano compatibili per orario e collocazione rispetto alle altre lezioni.

Il numero degli studenti/esse che hanno difficoltà o ritardi nel superamento della prova di inglese presso il CLA o nell'ottenimento di una certificazione B2 entro la durata prevista del CdS è piuttosto elevato. Il report datato 20 maggio 2025 dell'Ufficio Studi Unitn indica che sono solo 28 gli studenti/sse iscritti/e al 1° e 2° anno di corso che hanno già superato l'esame di inglese B2, su un totale di 108 student/sse. Oltre a facilitare le opportunità di mobilità all'estero il CdS si sta impegnando ad organizzare attività didattiche e seminari in lingua inglese per supportare studenti/esse nella preparazione linguistica. Inoltre la Delegata al CLA per il C3A è impegnata a coordinare l'attivazione dei corsi d'inglese del CLA presso il C3A tenendo conto delle esigenze di studenti/sse emerse nelle discussioni in seno agli organi collegiali del Centro. Una specifica azione di miglioramento, che consiste nell'incremento del numero di attività didattiche e seminari in lingua inglese, è descritta nel RdR ciclico 2025 (**D.CDS.2.4_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025**).

Punti di Forza:

- È presente un'integrazione strategica efficace tra Ateneo e CdS: la programmazione della mobilità è coordinata tra il Prorettore allo Sviluppo Internazionale e il/la delegato/a all'internazionalizzazione del C3A, assicurando coerenza e una visione unitaria delle azioni intraprese. Tutti i periodi di studio, tirocinio e ricerca tesi svolti in mobilità prevedono il pieno riconoscimento dei CFU. Il CdS garantisce inoltre borse di studio a tutti gli studenti ammessi ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e accordi bilaterali), con una copertura economica stabile e continuativa. Presso i Poli didattici è disponibile personale dedicato

con competenze specifiche sui diversi programmi internazionali. I risultati quantitativi relativi alla partecipazione sono positivi e allineati alle medie di area e nazionali, confermando la solidità delle politiche di mobilità adottate.

- Il CdS, alla luce delle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione delle abilità linguistiche determinanti, oltre che per la regolarità del percorso, anche per la mobilità internazionale, ha adottato azioni correttive/migliorative. Fra queste, la previsione di attivare corsi di inglese presso il Centro che ospita il CdS.
- È in essere un accordo di Doppia Laurea con la Hochschule Geisenheim University in Germania, riservato a studenti/esse del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia in uscita ed in ingresso. Il percorso prevede di trascorrere un anno in Germania e seguire un piano di studio concordato congiuntamente tra le due università. Al termine del percorso gli/le studenti/esse otterranno sia la laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Trento che il Bachelor of Science in Weinbau und Oenologie della HGU

Aree di miglioramento:

- Numero limitato di studenti e docenti internazionali coinvolti stabilmente nel CdS, nonostante la presenza di un accordo di doppia laurea.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4_C1_SUA_2025/26-sez B
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione B
Dettagli:SUA-CDS: quadro B5
File:D.CDS.2.4_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.B.pdf
- **Titolo:**D.CDS.2.4_C2_SMA_V&E2023-2024
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.4_C2_SMA_V&E2023-2024.pdf
- **Titolo:**D.CDS.2.4_C3_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025
Dettagli:sezione corrispondente
File:D.CDS.2.4_C3_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.4_S1_Reg.Did._LT_Viticultura_Enologia
Descrizione:Regolamento Didattico Viticultura ed Enologia L25 R
Dettagli:intero documento
File:D.CDS.2.4_S1_Regolamento.didattico_LT_V&Epdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS, in collaborazione con l'ufficio supporto alla didattica, attua la pianificazione delle verifiche di apprendimento e pubblica il calendario degli appelli di esami in Esse3, compresi appelli straordinari, almeno un mese prima dell'inizio di ogni sessione d'esame (**D.CDS.1.4_C1 Lezioni Programmi Esami V&E**). Per ogni insegnamento, le modalità di accertamento e i criteri di valutazione sono descritti nel relativo Syllabus e illustrati dai docenti durante i primi giorni di lezione. La pianificazione della prova finale avviene prima dell'inizio di ogni anno accademico attraverso la definizione del calendario delle sessioni e delle scadenze per gli adempimenti a carico dei/le laureandi/e. Come dettagliato nel "Regolamento prova finale e conseguimento titolo in Viticoltura ed Enologia" [pubblicato sul sito del CdS](#) (**D.CDS.2.5_C2_Regolamento prova finale V&E**), sono chiaramente indicate le scadenze per il deposito del titolo, la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea triennale e di conseguimento titolo, la verbalizzazione di tutte le attività formative del percorso di studi e la consegna definitiva della copia finale della tesi.

Il monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale è costantemente svolto dal Tavolo Didattica, istituito dal centro, a cui partecipano il/la responsabile e il/la vice-responsabile del CdS, il delegato/a per la Didattica e il delegato/a per la Qualità. Un ulteriore monitoraggio viene effettuato in sede di redazione della scheda di monitoraggio annuale SMA da parte del GdR da cui si evince, nel 2023 e anche nel 2024 (dati 2022 e 2023), che gli indicatori relativi alla regolarità negli studi, sono mediamente superiori sia alla media geografica che nazionale (**D.CDS.2.5_C3_SMA_V&E_2023-2024**). E' necessario segnalare che, benché ancora superiore alle medie nazionali, la percentuale dei laureati/e entro la durata normale del corso (indicatore iC02 in SMA) è passata dal 80,8% nel 2022 al 56,0% nel 2023 (**D.CDS.2.5_C3_SMA_V&E_2023-2024; D.CDS.2.5_S1_Relazione Annuale NdV_2023**). Gli organi del CdS si sono già attivati per analizzare ed affrontare la criticità, riconducibile in parte anche agli effetti a lungo termine della pandemia. I valori in ripresa e miglioramento di diversi indicatori relativi alla regolarità degli studi, disponibili nel Cruscotto Anvur per il 2024, sono stati discussi nella sezione precedente.

L'analisi delle difficoltà rilevate nella percezione di studenti/esse degli insegnamenti di base e nel superamento dei relativi esami, responsabili almeno in parte della flessione degli indicatori relativi alla regolarità degli studi, hanno portato alla realizzazione di specifiche azioni descritte nel RdR Ciclico 2025. In particolare, nel a.a. 2024/25 è stato offerto per la prima volta un corso aggiuntivo facoltativo di viti-enologia di base per studenti/esse del I anno con interventi curati anche da studenti/esse del III anno, per introdurre conoscenze caratterizzanti e specialistiche durante lo studio delle materie di base, migliorare la percezione del corso ed il rapporto tra le diverse coorti (**D.CDS.1.2_C4_Rapporto Riesame Ciclico V&E_2025**).

Punti di Forza:

- Il CdS prevede la pianificazione anticipata e trasparente delle verifiche di apprendimento e degli appelli d'esame, inclusi quelli straordinari. Le date sono rese note almeno un mese prima degli appelli e sono pubblicate in ESSE3. Chiarezza e pubblicità delle modalità di valutazione, tramite syllabus completi. Il CdS ha inoltre previsto la sistematizzazione della presentazione iniziale da parte dei docenti dei contenuti delle schede di insegnamento.
- Regolamentazione dettagliata e facilmente accessibile della prova finale, con scadenze chiaramente definite e condivise. Il calendario è reso noto prima dell'inizio dell'anno accademico.
- Il Cds si è dotato di un sistema strutturato di monitoraggio delle verifiche e della regolarità degli studi, che coinvolge più organi del CdS.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.2.5_C1_Lezioni_Programmi_Esami_V&E

Descrizione: accesso tramite Menù in Home page del sito C3A

Dettagli: Syllabus degli insegnamenti ed esami - <https://corsi.unitn.it/it/viticultura-ed-enologia/studiare/lezioni-programmi-esami>

- **Titolo:**D.CDS.2.5_C2_Regolamento prova finale V&E

Descrizione:Regolamento prova finale CdS in Viticoltura e Enologia

Dettagli:tutto il documento

File:D.CDS.2.5_C2_regolamento-prova-finale-laurea-viticultura-enologia-2019.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5_C3_SMA_V&E2023-2024

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.2.5_C3_SMA_V&E2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025

Dettagli:sezione corrispondente

File:D.CDS.2.5_C4_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.5_S1_Relazione_Annuale_NdV_2023

Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2023

Dettagli: Valutazione del sistema di qualità dei corsi di studio

File:D.CDS.2.5_S1_Relazione_Annuale_NdV_2023.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile a questo corso di studio

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

I/le docenti e le figure specialistiche del CdS sono adeguati sia per numero che per qualificazione, in grado di soddisfare le esigenze didattiche-formative, sia come contenuti culturali e scientifici, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini proposti e organizzati. Questo aspetto è particolarmente rilevante, considerando l'ampio ricorso a modalità di didattica partecipativa quali laboratori, esercitazioni in campo, visite didattiche (**D.CDS.3.1_C1_SUA_2025_26-sez B**). L'analisi della quota di ore di didattica erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale mostra una costanza fin dall'istituzione del CdS con valori di poco inferiore alle medie nazionali per corsi affini (**D.CDS.3.2_C2_SMA_V&E_2023-2024; D.CDS.3.3_S1_L25_V&E_Report_Anvur_2025**). Va tuttavia evidenziato, che questo lieve scostamento dai valori di riferimento per la docenza è giustificato e compensato dal coinvolgimento nella didattica, in qualità di docenti a contratto, di figure professionali altamente qualificate nel settore viti-enologico provenienti dalla FEM. A conferma di ciò il rapporto tra studenti/esse iscritti/e e docenti risulta sostanzialmente stabile negli anni e allineato con i dati di area e con quelli nazionali.

D.CDS.3.1.2

I Responsabili e gli organi del CdS sono coinvolti dal Centro per individuare annualmente le aree disciplinari che richiedono un supporto mirato con l'obiettivo di offrire a studenti/esse un aiuto specifico per una migliore comprensione e studio dei contenuti disciplinari di materie che risultano più ostiche. Tale attività viene svolta da tutor senior, studenti e studentesse selezionati/e tramite bando, che vengono selezionati attraverso un colloquio condotto da docenti delle rispettive aree disciplinari. Eventuali carenze nelle materie di base del primo anno, evidenziate dai risultati del test di ammissione TOLC-AV sono colmate attraverso attività didattiche di tutor di sostegno per le quali sono previsti orari ed aule dedicate indicate negli orari semestrali. Queste attività di supporto sono comunque disponibili per l'intera comunità studentesca del CdS che ne fa ampio uso. In ogni insegnamento, inoltre, sono previste attività introduttive volte all'integrazione e consolidamento delle conoscenze in ingresso, tenendo conto della diversa provenienza scolastica di studenti/esse. Poiché il CdS è erogato integralmente in presenza, non si avvale di figure di tutor per la didattica a distanza.

D.CDS.3.1.3

Nell'assegnazione degli insegnamenti ai/alle vari/e docenti del CdS, viene valorizzato il più possibile il legame fra le competenze scientifiche di ogni singolo/a docente con gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti proposti e offerti all'interno del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo è adeguata per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, poiché gli stessi appartengono agli SSD caratterizzanti della classe di LT (**D.CDS.3.2_C1_SUA_2025_26-sez B**). Tale adeguatezza è anche assicurata dal fatto che gli insegnamenti del CdS sono erogati da docenti che mantengono attività di ricerca nel SSD di appartenenza e su temi pertinenti agli obiettivi didattici e formativi del CdS.

D.CDS.3.1.4

Non applicabile al CdS

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico,

metodologico e didattico con l'obiettivo di supportare la qualità e l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative, nel rispetto delle specificità disciplinari. Le principali iniziative di formazione e sviluppo professionale dei docenti sono organizzate dal Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica (FormID) e rappresentano un riferimento fondamentale per il Centro. Alcuni docenti partecipano inoltre attivamente alle comunità di pratica di Ateneo. La partecipazione alle iniziative FormID dei/delle docenti viene monitorata annualmente dalla segreteria didattica. Come descritto successivamente, alcuni docenti del CdS sono coinvolti nella sperimentazione attivata dall'ateneo per lo sviluppo di una didattica innovativa in modalità Blended Learning. Per l'a.a. 2025/26, tale sperimentazione riguarda il CdS magistrale Agrifood Innovation Management ma se valutata positivamente, potrebbe in futuro rappresentare un modello di riferimento anche per il CdS V&E.

Il CdS è nato nel 2017 da un'iniziativa comune tra FEM e UniTN allo scopo di valorizzare competenze e strutture nel settore vitivinicolo presenti nel campus FEM di san Michele all'Adige. Per questo motivo i/le docenti del CdS afferenti al settore dell'enologia sono in gran parte professionisti a contratto dipendenti FEM. L'ateneo sta programmando investimenti di risorse in questo settore per garantire la futura sostenibilità del CdS e aumentare operatività ed autonomia del CdS rispetto a FEM ed all'interno dell'ateneo (**D.CDS.3.2_S2_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E_2025**).

Punti di Forza:

- La composizione del corpo docente è adeguata in termini di numerosità, qualificazione scientifica e coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. La stabilità del rapporto studenti/docenti nel tempo è in linea con i valori medi di area e nazionali. Si registra un elevato livello di professionalizzazione grazie al contributo di docenti a contratto provenienti dalla Fondazione Edmund Mach (FEM), altamente qualificati e con esperienza diretta nel settore vitivinicolo. La didattica è caratterizzata da forte componente applicativa e partecipativa (laboratori, esercitazioni, visite didattiche) che valorizza le competenze professionali dei docenti coinvolti. I tutor vengono selezionati con procedura selettiva.
- Il sistema di tutorato è strutturato e mirato su aree disciplinari di maggiore difficoltà, individuate annualmente dagli organi del CdS. Vengono selezionati tutor senior qualificati, tra gli studenti meritevoli scelti con colloqui specifici da parte dei docenti di riferimento. Le attività di recupero per carenze iniziali (TOLC-AV) sono ben organizzate, con orari e aule dedicate. È evidenziata un'attenzione all'eterogeneità delle provenienze scolastiche, con attività introduttive nei corsi del primo anno per consolidare le conoscenze di base.
- Nell'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche di ogni singolo docente e gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti. La quota di docenti di riferimento di ruolo, appartenenti ai SSD caratterizzanti della classe, è adeguata per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS.
- La formazione e l'aggiornamento del personale docente è assicurata dalla partecipazione alle attività del Centro FormID, che promuove l'innovazione didattica e formazione continua; il monitoraggio annuale della formazione da parte della segreteria didattica è indicativo di un sistema di qualità strutturato.

Aree di miglioramento:

- La quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato è leggermente inferiore alla media nazionale e, pur giustificata dalla necessità di avvalersi dell'apporto di docenza a contratto riconducibile a professionisti della Fondazione, richiede monitoraggio per garantire la sostenibilità del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1_C1_SUA_2025/26-sez B
Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione B
Dettagli:quadro B3
File:D.CDS.3.1_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.B.pdf
- **Titolo:**D.CDS.3.1_C2_SMA_V&E2023-2024

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.3.1_C2_SMA_V&E2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.1_S1_L25_V&EReport_Anvur_2025

Descrizione:Report Indicatori V&E Cruscotto Anvur 2025

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.3.1_S1_L25_V&EReport_Anvur_2025 (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_S2_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025

Dettagli:sezione corrispondente

File:D.CDS.3.1_S2_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS dispone di strutture adeguate a garantire il regolare svolgimento e il supporto alle attività didattiche programmate e proposte. Il CdS è ospitato all'interno del Palazzo della Ricerca e della Conoscenza (PRC) della FEM, dove sono assegnate quattro aule attrezzate per la didattica, con impianto video/audio (due da 70 posti, una da 35 posti ed una da 20 posti). Una di queste aule da 35 posti è completamente cablata con prese elettriche disponibili su ogni tavolo. Gli spazi studio a San Michele all'Adige sono ricavati presso gli atri al piano terra e terzo piano dell'edificio in cui si svolgono le lezioni e constano di circa 30 posti. Altre postazioni sono disponibili presso la biblioteca pubblica della FEM nella quale sono disponibili per lettura e prestito tutti i libri di testo indicati dai/le docenti nei rispettivi syllabi. Grazie alla programmazione operativa prevista nel Piano Triennale di ateneo del C3A ed ai relativi fondi stanziati, sono stati recentemente acquistati 3 armadietti di ricarica per dispositivi elettronici a disposizione di studenti/esse nelle aule non ancora cablate (**D.CDS.3.2_C2_Piano Triennale del C3A 2022-2024**). Oltre alle aule, il CdS ha a disposizione 3 laboratori attrezzati (di chimica/tecnologie alimentari, di biologia/microbiologia e sensoriale) per le esercitazioni e le attività di learning by doing. Per le esercitazioni in campo il CdS ha a disposizione alcuni vigneti FEM (**D.CDS.3.2_C1_SUA_2025_26-sez B**).

Le strutture attualmente disponibili consentono quindi un regolare ed efficiente svolgimento dell'attività didattica. E' tuttavia importante sottolineare che il CdS si avvale di strutture FEM concesse in uso all'Ateneo sulla base di una convenzione a titolo oneroso. Tale convenzione, pur rappresentando un risultato positivo alla luce dei vincoli posti da FEM a tutela delle proprie iniziative di formazione e ricerca, non garantisce al CdS una piena autonomia operativa. L'accordo recentemente rinnovato con FEM ha comunque permesso di superare una criticità significativa relativa al servizio di ristorazione, precedentemente non accessibile in modo sistematico a studenti/esse: a partire dall'a.a. 2025/26, infatti, l'accesso alla mensa della FEM è sempre assicurato anche a tutti gli studenti/esse del CdS. Permangono tuttavia, alcune criticità relative alle dotazioni strutturali segnalate da studenti/esse, come ad esempio l'adeguatezza degli spazi studio. Queste criticità sono state portate all'attenzione della FEM e segnalate dal Centro ai livelli decisionali dell'ateneo e del Comitato Guida UniTN-FEM, con la proposta di azioni mirate a consolidare e sviluppare le infrastrutture e trovare soluzioni condivise tra UniTN e FEM, anche attraverso il coinvolgimento dei decisori politici di riferimento (**D.CDS.3.2_C2_Piano Triennale del C3A 2022-2024; D.CDS.3.2_C3_Convenzione spazi UniTrento-FEM**). E' stato quindi formalmente avviato un processo di confronto, i cui sviluppi sono costantemente monitorati dal Centro.

Il tema dei rapporti C3A-FEM è stato discusso anche durante la recente audizione del Nucleo di Valutazione (NdV) di ateneo al C3A (febbraio 2025). In quella sede è stato sottolineato dal Direttore del C3A il progressivo miglioramento delle relazioni tra le istituzioni coinvolte, testimoniato anche dalla recente stipula della convenzione per il riconoscimento CFU tra percorso enotecnico FEM e CdS V&E, che dovrebbe garantire una più ampia integrazione tra le iniziative didattiche dell'Ateneo e di FEM, potendo realizzare un'effettiva filiera formativa integrata tra l'Istituto superiore e il corso di laurea per gli anni futuri (**D.CDS.3.2_C4_Verbale Audizione NdV_C3A_2025**).

D.CDS.3.2.2

Gli studenti/esse del CdS usufruiscono di un ufficio supporto studenti, ospitato all'interno del PRC, per facilitare le varie operazioni di registrazione e iscrizione ai corsi e tutta la relativa amministrazione dello/a studente/ssa, mantenendo un continuo contatto con gli uffici centrali di Ateneo. Dall'a.a. 2024/25 una giornata di ricevimento presso uno sportello dell'ufficio supporto studenti è stata attivata anche presso la sede di Mesiano in cui si tengono una parte delle lezioni del I anno di corso.

All'interno del CdS sono previsti anche dei percorsi formativi di tirocinio in collaborazione con l'Ufficio Job Guidance, collocato nella Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne di Ateneo. I servizi offerti tramite l'Ufficio Job Guidance agli/alle studenti/esse del CdS sono pubblicati nello specifico portale realizzato a livello di ateneo (<https://www.jobguidance.unitn.it/>). Tali attività sono guidate e coordinate dal delegato per i tirocini (**D.CDS.3.2_S1_Relazioni annuali CPDS 2023_2024**).

D.CDS.3.2.3

Il/la responsabile di Staff programma una riunione settimanale del Personale al fine di coordinare le attività dello sportello studenti e del supporto docenti. In quella sede vengono condivise procedure, novità e la programmazione delle attività. In particolare, viene

definita una programmazione annuale delle attività condivisa con il/la responsabile ed il/la vice-responsabile del CdS e con il/la delegato/a alla qualità. Il personale monitora le scadenze della didattica e dell'assicurazione di qualità, condividendole con i/le responsabili e i/le delegati/e attraverso appuntamenti definiti e aggiornati in calendario. Le attività programmate e le relative scadenze sono condivise e discusse nell'ambito del Tavolo Didattica che si riunisce con una frequenza quindicinale (**D.CDS.3.2-S2_Monitoraggio Azioni C3A 22-24**).

D.CDS.3.2.4

Il CdS partecipa alle proposte del catalogo dell'ufficio Formazione e Aggiornamento. La ricognizione dei bisogni formativi del PTA è svolta dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento (UFA) dell'Ateneo. Viene promossa la partecipazione ai corsi e agli incontri organizzati dalla DDSS, utili momenti di approfondimento delle procedure e delle tematiche legate alla gestione dei corsi di studio. Viene stimolata la partecipazione a momenti di formazione organizzati dal PQA per la gestione di alcune attività relative al processo di assicurazione della qualità e che coinvolgono anche il personale Docente e Ricercatore.

D.CDS.3.2.5

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano essere sufficienti e facilmente fruibili da parte sia dei/delle docenti che degli/delle studenti/esse. L'Ateneo rileva annualmente il livello di soddisfazione percepita dagli/dalle utenti allo scopo di valutare i servizi erogati mediante la somministrazione di specifici questionari pubblicati sul Portale di Ateneo attraverso la metodologia di rilevazione del Progetto Good Practice (GP):(<https://www.unitn.it/it/ateneo/qualita/rilevazioni-e-analisi-di-ateneo/rilevazione-qualita-dei-servizi-good-practice>).

Le criticità, seppur non gravi, relative ad alcune carenze strutturali, come l'allestimento dello spazio studio, sono state portate in discussione presso le commissioni che gestiscono i rapporti tra UniTN e FEM, ai livelli decisionali di ateneo ed a livello politico provinciale affinché siano trovate soluzioni efficaci e durature (**D.CDS.3.2_S3_Rapporto Riesame Ciclico V&E 2025**).

Punti di Forza:

- Dall'autovalutazione e dalla visita in loco si rileva che il CdS dispone di una dotazione strutturale adeguata e funzionale al regolare svolgimento delle attività didattiche, con quattro aule attrezzate e tre laboratori dedicati (chimico-tecnologico, microbiologico, sensoriale). Si rileva inoltre un'integrazione didattico-pratica di ottimo livello grazie anche alla disponibilità dei vigneti FEM per le esercitazioni in campo e alle attività di tipo "learning by doing". È garantito l'accesso ai servizi FEM (inclusa la mensa, a partire dall'a.a. 2025/26).
- Presenza di un ufficio supporto studenti dedicato, situato presso la sede del CdS (San Michele all'Adige), che facilita la gestione amministrativa e didattica. L'Ufficio assicura supporto anche agli studenti del primo anno che frequentano il Polo di Mesiano nell'ottica di migliorare l'accessibilità e la prossimità del servizio. Il CdS ha consolidato una collaborazione efficace con l'Ufficio Job Guidance di Ateneo, che gestisce in modo centralizzato tirocini e orientamento al lavoro attraverso un portale accessibile e aggiornato.
- Il CdS promuove e sostiene la formazione del personale tecnico-amministrativo favorendo la partecipazione del PTA alle iniziative formative di Ateneo promosse dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento e dal PQA. Il CdS mostra altresì attenzione ai bisogni formativi rilevati annualmente, in particolare per le attività di gestione e AQ.
- La fruibilità dei servizi messi a disposizione per la didattica è monitorata mediante la somministrazione di questionari specifici rilevati attraverso good practice.

Aree di miglioramento:

- Limitata autonomia gestionale del CdS. Gli spazi studio, concessi in uso da FEM, sono percepiti come inadeguati dagli studenti, sia per capienza che per dotazioni. La dipendenza operativa dalle strutture FEM limita la capacità di pianificazione autonoma del CdS, soprattutto in prospettiva di espansione o potenziamento delle attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2_C1_SUA_2025/26-sez B

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26 - Sezione B

Dettagli:Dotazione di Aule e laboratori Quadro B4

File:D.CDS.3.2_C1_V&ESUA 2025-2026_sez.B.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_C2_Piano Triennale del C3A 2022-2024

Descrizione:Il Piano Triennale del C3A definisce le linee strategiche pluriennali di intervento ed è alla base della programmazione operativa annuale che confluisce nel PIAO.

Dettagli:Documento intero

File:D.CDS.3.2_C2_Piano Triennale del C3A 2022-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_C3_Convenzione spazi UniTrento-FEM

Descrizione:Convenzione disciplinante l'affitto degli spazi destinati al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente all'interno della Fondazione Mach.

Dettagli:Documento intero

File:D.CDS.3.2_C3_Convenzione spazi UniTrento-FEM.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_C4_Verbale_Audizione_NdV_C3A_2025

Descrizione:Verbale dell'Audizione del Nucleo di Valutazione al C3A Febbraio 2025

Dettagli:Documento intero

File:D.CDS.3.2_C4_Verbale_Audizione_NdV_C3A_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.2_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024

Descrizione:Analisi e valutazione sulle problematiche relative alla didattica

Dettagli:Attività didattiche dei docenti

File:D.CDS.3.2_S1_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-S2_Monitoraggio Azioni C3A 22-24

Descrizione: Schede di monitoraggio delle Azioni pianificate dal C3A anni 2022-2023-2024

Dettagli:Tutto il documento

File:D.CDS.3.2_S2_Monitoraggio Azioni C3A 22-24.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_S3_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico di V&E anno 2025

Dettagli:sezione corrispondente

File:D.CDS.3.2_S3_Rapporto_Riesame_Ciclico_V&E2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 e D.CDS.4.1.2

Il CdS è gestito dal Consiglio di Centro che si riunisce regolarmente e discute la programmazione ed il coordinamento delle attività didattiche e funzionali della CdS. Problematiche relative alla didattica ed eventuali azioni di miglioramento sono inoltre trattate nel Tavolo Didattica del C3A attivo dal gennaio 2023 e formalizzato recentemente (**D.CDS.4.1_S1_Decreto_Rigon_Istituzione_tavolo_Didattica_2025**). All'interno del CdS è attivo, infine, un Comitato di Indirizzo, un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza stabile delle parti interessate al CdS. È composto dai Responsabili del CdS, da tre docenti designati/e dal Consiglio di Centro, da un/una rappresentante della componente studentesca, dal/dalla delegato/a per la Qualità, da un/una responsabile amministrativo/a del Centro e fino ad un massimo di altri dodici membri esterni/e nominati/e dal Consiglio di Centro in rappresentanza del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. Può essere previsto, in funzione degli argomenti trattati, un suo allargamento a rappresentanti delle realtà produttive locali e degli enti locali. Il Comitato di indirizzo elegge tra i suoi e le sue componenti un/una coordinatore/trice che lo presiede, un/una vicario in caso d'impedimento e un/una segretario/a con funzioni di verbalizzazione delle riunioni. L'attività del Comitato di indirizzo è mirata all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate esterne nella progettazione e valutazione del CdS e per i processi di miglioramento del corso. Le valutazioni emerse dal CI sono portate dal/dalla coordinatore/trice al Tavolo Didattica e in Consiglio di Centro e discusse dal GdR in sede di valutazione del CdS. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica anche gli esiti delle interazioni in itinere con i docenti del Collegio e con il GdR e la CPDS (**D.CDS.4.1_C1_SUA_2025_26**).

D.CDS.4.1.3

Le problematiche segnalate da studenti/esse, se urgenti e non risolvibili con interventi diretti, sono comunicate al/alla delegato/a per la Didattica o al/alla responsabile del CdS ed eventualmente discusse al Tavolo Didattica e/o in CPDS per trovare soluzioni tempestive (**D.CDS.4.1_S2_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024**). Inoltre, le criticità segnalate riguardanti le dotazioni delle aule e dello spazio studio sono state prontamente portate all'attenzione di FEM attraverso il Gruppo di Coordinamento Tecnico-operativo che affianca il Comitato Guida C3A-FEM nell'ambito dell'Accordo Quadro FEM-UniTrento per le attività di comune interesse. L'attività del Comitato Guida si è di fatto interrotta ad aprile 2024 in attesa dell'individuazione di uno dei componenti FEM. Il Gruppo di Coordinamento, pur riunendosi a cadenza regolare, non è ancora riuscito a risolvere tutte le criticità presentate, e molte delle soluzioni individuate sono attualmente in fase di valutazione, in attesa di riscontro e/o attuazione.

D.CDS.4.1.4

Per garantire un monitoraggio puntuale delle segnalazioni e dei tempi di risoluzione delle criticità, è stato proposto alla segreteria di Direzione del C3A di mantenere aggiornato un file dedicato, che funge da registro criticità centralizzato. Il personale del C3A è sensibilizzato a segnalare eventuali problematiche o ad aggiornare direttamente il file, contribuendo così a una gestione più efficace e condivisa.

D.CDS.4.1.5

Gli studenti e le studentesse del CdS sono stati coinvolti nei processi per la qualità prevalentemente attraverso i rispettivi rappresentanti nel Consiglio di Centro, nel Gruppo di Riesame, nella CPDS e nel Comitato d'Indirizzo. Sono state organizzate azioni mirate per aumentare il coinvolgimento della componente studentesca nei diversi processi attraverso incontri con i delegati/rappresentanti mirati a dare evidenza delle azioni intraprese (in sede di CPDS e Tavolo Didattica). I rappresentanti degli/delle studenti/esse sono stati sollecitati ad organizzare momenti e modalità di confronto, anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di ateneo. In particolare, in occasione delle elezioni della rappresentanza studentesca nel 2024, alcuni docenti e la Delegata per la Qualità hanno promosso momenti di discussione e confronto volti a stimolare il coinvolgimento attivo degli/delle studenti/esse.

Il GdR ha tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio (SMA) e ha analizzato le valutazioni e le segnalazioni di studenti/esse raccolte mediante i questionari elaborati e discussi in sede di CPDS. Strategie comuni di implementazione delle linee guida per il Gruppo di Riesame sono state concordate durante le riunioni del Tavolo Didattica (**D.CDS.4.1_S2_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024**).

Il C3A ha un'unica CPDS per i 2 corsi di laurea, nel corso del 2024 sono state fatte 4 riunioni, per ognuna di queste è stata redatta una relazione puntuale sui temi trattati sia in ordine del giorno che eventuali osservazioni emerse durante la riunione. In tutti gli incontri i rappresentanti della componente studentesca si sono fatti portavoce delle questioni riguardanti gli studenti/esse dei due corsi di laurea, è stata esposta la problematica e proposto un successivo passo per la soluzione o l'analisi del problema. Il/La presidente ha riportato quanto emerso nelle riunioni della CPDS al Tavolo Didattica a cui partecipano il/La responsabile ed il/La vice-responsabile del corso e il delegato per la Didattica. Da ottimizzare tempi e modalità per la verifica sistematica delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti per aggiornare in maniera puntuale la CPDS (**D.CDS.4.1_S2_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024**).

Il C3A è un centro di dimensioni contenute e questo consente di affrontare le questioni in modo completo da parte dei/delle delegati/e e dei/delle responsabili dei corsi nel Tavolo Didattica. La scheda di monitoraggio SMA redatta dal GdR è stata condivisa in Consiglio di Centro, così come la relazione annuale della CPDS. I documenti sono a disposizione dei/delle docenti nelle cartelle condivise con il materiale oggetto delle singole sedute del Consiglio di Centro. Tutti i principali documenti redatti annualmente sono riuniti in una cartella in modo che siano facilmente consultabili da parte dei delegati e componenti dei tavoli.

Il Centro ha dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione con le seguenti azioni:

- per presidiare in modo più efficace il livello di qualità dei corsi erogati la CPDS nel 2024 è stata convocata con una frequenza di 4 riunioni all'anno. Per il 2025 la programmazione prevede 6 incontri di cui 4 già svolti nel primo semestre). Inoltre, per migliorare la gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione opinione studenti è stato implementato un ulteriore questionario interno per focalizzare l'attenzione alle attività didattiche non frontali (esercitazioni in laboratorio e in campo, visite tecniche e seminari) che rappresentano una specificità dei corsi erogati dal Centro;

- i problemi legati alla disponibilità di aule e di spazi sono costantemente monitorati e portati in discussione all'interno del Comitato Guida C3A-FEM e del gruppo di coordinamento tecnico-operativo C3A- FEM istituito nel 2023 per affrontare, sul piano operativo, aspetti e problematiche delle attività del centro.

Punti di Forza:

- Il CdS si avvale dell'apporto del Comitato di Indirizzo che, come si rileva dai verbali degli incontri annuali, ha offerto indicazioni/suggerimenti che sono stati discussi e analizzati ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa.
- Dialogo costruttivo e regolare tra rappresentanti degli studenti e gli organi di gestione della didattica con la previsione dell'incremento della frequenza delle riunioni CPDS e l'introduzione di nuovi strumenti di rilevazione interna per la didattica esperienziale.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza delle modalità attraverso le quali, docenti, studenti e PTA possono rendere note le proprie osservazioni/proposte di miglioramento.
- Ancorché il CdS mostri attenzione alle esigenze della componente studentesca, si rileva l'assenza di un processo di presa in carico sistematico e strutturato dei reclami e delle segnalazioni degli studenti
- Il processo di presa in carico e di monitoraggio delle azioni correttive intraprese dal CdS è suscettibile di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di potenziare le modalità con cui viene assicurata agli studenti la possibilità di contribuire attivamente al miglioramento del CdS, al fine di rafforzarne l'effettiva partecipazione.
- Si raccomanda di favorire la partecipazione degli studenti alla redazione dei questionari interni.
- Si raccomanda al CdS di implementare un processo di presa in carico sistematico e strutturato dei reclami e delle segnalazioni degli studenti che preveda anche il monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1_C1_SUA_2025/26

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26

Dettagli:Organizzazione e responsabilità a livello di CdS

File:D.CDS.4.1_C1_V&ESUA 2025-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1_S1_Decreto_Rigon_Istituzione_tavolo_Didattica_2025

Descrizione:Decreto di istituzione e formalizzazione del Tavolo Coordinamento Didattica

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.4.1_S1_Decreto_Rigon_Istituzione_tavolo_Didattica_2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1_S2_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024

Descrizione:Analisi e valutazione sulle problematiche relative alla didattica

Dettagli:Analisi e valutazione sulle problematiche relative alla didattica

File:D.CDS.4.1_S2_Relazioni annuali_CPDS_2023_2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza diverse attività collegiali per la discussione delle pratiche relative alla didattica. La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi proposti all'interno del CdS viene discussa maggiormente a livello di Consiglio di Centro e del Comitato d'Indirizzo. I metodi di insegnamento e la verifica degli apprendimenti sono parte delle discussioni all'interno del Collegio Docenti oltre che del Tavolo Didattica del CdS, soprattutto per gli aspetti riguardanti le modalità di didattica innovativa (**D.CDS.4.2_C1_SUA_2025_26**).

Nel giugno 2025 si è svolto anche un collegio docenti straordinario congiunto tra i CdS V&E ed AIM per incentivare metodi didattici innovativi e lo scambio di pratiche con l'approccio delle comunità di pratica di ateneo. I/le docenti presenti hanno espresso interesse a creare una comunità di pratica (gruppo che condivide interessi e migliora interagendo) che si riunisca a inizio e fine semestre. L'obiettivo è ottimizzare il carico didattico, gli argomenti e le finalità delle azioni innovative, risolvendo le attuali criticità dovute a scarsa comunicazione (**D.CDS.4.2_S1_Collegio_Stradaordinario_Didattica_Innovativa_V&E_AIM_2025**).

Il coordinamento della didattica tra i vari insegnamenti viene discusso e riportato in Collegio Docenti sotto segnalazione della CPDS, dove si invitano i/le docenti responsabili degli insegnamenti in cui viene evidenziata un'eventuale sovrapposizione o carenze a coordinarsi nella proposta delle loro offerta formativa.

La stesura e la razionalizzazione degli orari sono in carico al/alla Responsabile del CdS e al/alla delegato/a per la Didattica, che condividono l'orario con ogni singolo docente e con la componente studentesca tramite la CPDS. L'orario definitivo di ogni semestre, dopo essere stato proposto, discusso ed eventualmente modificato con il contributo di tutti i/le docenti del CdS, viene presentato dal/dalla Responsabile CdS Consiglio del Centro e pubblicato sulla pagina del CdS. La distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento viene definita su base annua secondo il calendario disposto dall'Ateneo e presentata assieme al calendario accademico del CdS all'interno del Consiglio di Centro. Le attività di supporto organizzate mediante specifico tutoraggio vengono anch'esse discusse e presentate sia al Consiglio di Centro che al Collegio Docenti del CdS. Ogni discussione è poi verbalizzata e messa a disposizione di tutti i docenti mediante una cartella drive in condivisione.

D.CDS.4.2.2

Il CdS aggiorna costantemente l'offerta formativa mediante attenta revisione dei suoi percorsi didattici tenendo in forte considerazione il progresso dei campi scientifici d'interesse del CdS. Anche se di recente costituzione, il centro discute in maniera costante possibili modifiche per migliorare l'attualità e l'attrattività del CdS all'interno di ogni organo, come il Consiglio di Centro, il Collegio Docenti, verifiche con la componente studentesca all'interno della CPDS e del Gruppo di Riesame e non ultimo la verifica annuale con il Comitato d'Indirizzo. Il CdS valuta, tramite l'analisi degli indicatori SMA, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale di studenti/esse che terminano il percorso di studio (**D.CDS.4.2_C2_SMA_V&E_2023-2024**).

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza regolarmente la propria struttura didattica, confrontandola con quella di altri CdS della stessa classe a livello nazionale, macroregionale e regionale, al fine di garantire l'adeguatezza, l'aggiornamento e l'allineamento agli standard formativi di riferimento. Tutti gli indicatori comparativi disponibili a livello di area e nazionali vengono sistematicamente analizzati in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, e sono presi in considerazione per l'adozione di eventuali azioni di miglioramento (**D.CDS.4.2_C2_SMA_V&E_2023-2024**).

D.CDS.4.2.4

Al momento non vengono prese delle decisioni o messe in atto azioni specifiche per il miglioramento della carriera di studenti/esse, poiché i dati confermano che rispetto al Nord Est (43,7%) ed alla media nazionale (37,5%) i laureati di questo CdS si discostano in positivo (47,5% di laureati occupati a un anno dal titolo di studio) come riportato nella scheda annuale SMA 2024. I dati di

occupazione di AlmaLaurea più recenti riferiti all'anno 2024 mostrano inoltre un valore totale in netto miglioramento pari al 69,7% (**D.CDS.4.2_S2_Rapporto_AlmaLaurea_2024**).

D.CDS.4.2.5

Il CdS discute all'interno degli organi preposti come il Consiglio di Centro ed il Collegio Docenti oltre che il Tavolo Didattica eventuali azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e condotte al momento della compilazione della SMA sulla base della scheda di monitoraggio. I dati finora disponibili fanno emergere buoni livelli di sostenibilità del corso e qualità della docenza, con un buon livello per quanto riguarda l'internazionalizzazione su cui però bisogna continuare ad investire. Una criticità emersa è il numero degli studenti/esse immatricolati che sembra essere in calo rispetto ad anni precedenti ed al numero programmato. Nel corso del 2024 sono state attivate diverse azioni per incrementare l'attrattività del CdS, tra cui iniziative di comunicazione mirate, di promozione del corso a studenti/esse delle Scuole Superiori e il rafforzamento delle connessioni con altri atenei italiani con corsi complementari. Sono state inoltre potenziate le attività relative al programma Erasmus e ai progetti di internazionalizzazione, con un focus sull'incremento degli accordi bilaterali. Come ampiamente descritto in sezioni precedenti sono in corso le attività di orientamento legate al progetto SISSA3EFG ed è stata stipulata una convenzione con FEM per l'ammissione ed il riconoscimento CFU di studenti/esse provenienti dal percorso di istruzione post-diploma per enotecnico che si iscrivono al nostro CdS (**D.CDS.4.2_S3_Convenzione_FEM_C3A**). L'insieme di queste azioni sembra stia già avendo ricadute positive su visibilità ed attrattività del CdS: sebbene al momento della preparazione di questo documento i dati non siano ancora definitivi, i risultati dei test di ammissione per l'a.a. 2025/26 e le preimmatricolazioni in corso mostrano un andamento in significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

Punti di Forza:

- Il CdS ha avviato un processo di revisione continua dei percorsi formativi basata sui progressi scientifici nei settori di riferimento avviando un confronto con il Consiglio di Centro, il Collegio Docenti, la CPDS, il Gruppo di Riesame e il Comitato d'Indirizzo.
- Il CdS monitora il percorso di studio attraverso la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico anche in riferimento alla medesima classe su base nazionale e macroregionale.

Aree di miglioramento:

- Il CdS pur avendo istituito un tavolo di coordinamento della didattica, non organizza in modo sistematizzato attività del collegio docenti ai fini della revisione di obiettivi e percorsi formativi

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di rafforzare le attività collegiali e di assicurarne la tracciabilità degli esiti. Si raccomanda altresì di consolidare il monitoraggio delle azioni di orientamento, internazionalizzazione integrandole nella pianificazione didattica e rendendole maggiormente visibili agli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2_C1_SUA_2025/26

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS 2025/26

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.4.2_C1_V&ESUA 2025-2026.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2_C2_SMA_V&E2023-2024

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024 del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.4.2_C2_SMA_V&E2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2_S1_Collegio_Straordinario_Didattica_Innovativa_V&EAIM_2025

Descrizione:Verbale del collegio docenti straordinario e congiunto per comunità di pratica didattica innovativa nel C3A

Dettagli:intero documento

File:D.CDS.4.2_S1_Collegio_Straordinario_Didattica_Innovativa_V&EAIM_2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2_S2_Rapporto_AlmaLaurea_2024

Descrizione:Rapporto Alma Laurea 2024 V&E

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.4.2_S2_Rapporto_AlmaLaurea_2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2_S3_Convenzione_FEM_C3A

Descrizione:Convenzione Centro Istruzione Formazione FEM - Centro C3A

Dettagli: intero documento

File:D.CDS.4.2_S3_Convenzione_FEM_C3A.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

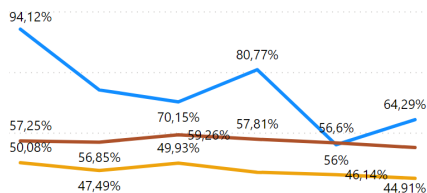
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

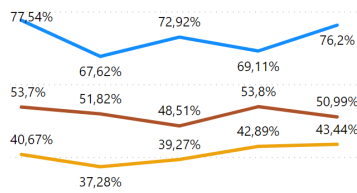
Edizione 05/2025

L-25 - Viticoltura ed enologia - SAN MICHELE ALL'ADIGE

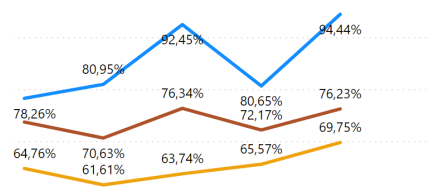
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



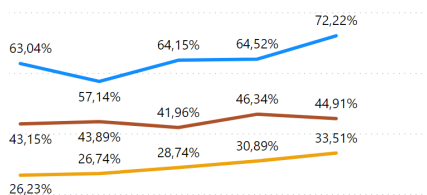
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



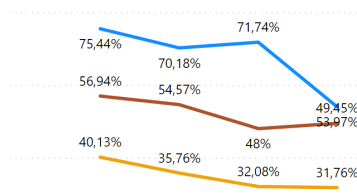
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



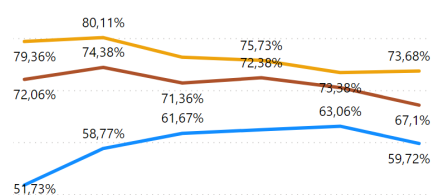
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



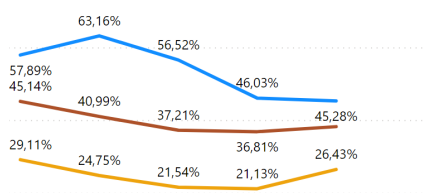
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



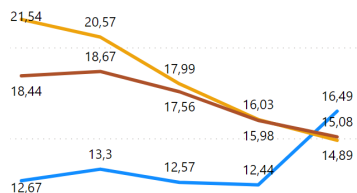
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



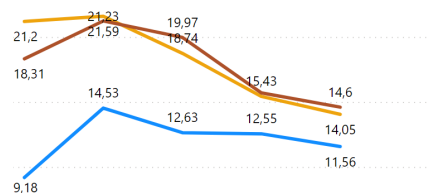
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti in larga parte positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente